



**PRESENTAZIONE
PROGETTI**

COPERTINA HELIOS SINGOLO PROGETTO

**Titolo Progetto
AMBIENTE EREI**

**Codice Progetto
R19NZ0557411104746NR19**

Denominazione Ente: ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE EREI

Codice Ente: NZ05574

Presentazione effettuata il 27/03/2011 alle 21.49.50

Rif. I1- 14.976 / 11 /55175

NOTA BENE

Questa "copertina Helios del singolo progetto" va posta come "foglio iniziale" della documentazione cartacea del progetto a cui si riferisce.

Tale foglio attesta che lo specifico progetto è stato immesso dall'Ente telematicamente nel sistema Helios.

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE EREI

Via Alcide De Gasperi, 8 - 94018 Troina (En)

Tel: 0935657175 - Fax: 363392802514 - 0935657175

E-mail: serviziocivile@erei.it - Codice Fiscale: 91024370867

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05574

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE - SICILIA

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

AMBIENTE EREI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

C. AMBIENTE

04. SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto è da realizzare nella città di **Enna** (sede della Provincia Regionale di Enna) e nei Comuni di **Assoro (En)**, **Calascibetta (En)**, **Capizzi (Me)**, **Cesarò (Me)**.

Area d'intervento e contesto territoriale per ciascun Ente:

ENNA - SEDE PROVINCIALE

Enna, cittadina di quasi 28.000 abitanti, è sede della provincia omonima, la cui denominazione ufficiale è Provincia Regionale di Enna, istituita con provvedimento regio il 6 dicembre 1926 (ufficializzato con Regio Decreto n.1 del 02/01/1927). La città di Enna, denominata allora

Castrogiovanni, venne elevata al rango di capoluogo di provincia. Nota per essere il capoluogo di provincia più alto d'Italia, da qui il soprannome di **Belvedere di Sicilia**, è famosa per il **Castello di Lombardia**, la **Torre di Federico II**, il **Museo Alessi**, le **numerose Chiese** e l'**antica acropoli**.

CONTESTO TERRITORIALE

Il Territorio. Enna sorge su di un altopiano triangolare del Monte omonimo, a 931 dal livello del mare, nella regione dei Monti Erei, nell'alta valle del Salso, in una zona ricca di acque. Il comune di Enna rientra tra i primi 30 comuni più estesi d'Italia: il suo territorio occupa infatti una superficie di 357,14 km², la porzione centro-occidentale della Provincia, costituiti prevalentemente di rilievi aventi altitudine estremamente variabile. Una vera e propria terrazza naturale che sporge al centro dell'isola, senza catene montuose abbastanza vicine o alte da poter chiudere la vista. Un formidabile osservatorio sulla Sicilia centrale, di cui si vedono circa 1500/2000 km² di superficie, il 6% dell'intera isola, un rettangolo lungo oltre 50 km da est a ovest e 30 km da nord a sud, ciò spiega le ragioni per cui la città fu fondata proprio in cima a questa rocca.

L'Economia, che nei decenni si è basata sulla coltivazione dei campi e l'estrazione mineraria, ospitando la miniera di Pasquasia, leader regionale nell'estrazione del sale, oggi sta sviluppando il settore turistico e il terziario, oltre ad alcune attività industriali e artigianali nell'area del fiume Dittaino.

Riguardo il settore turistico el 2004 quasi 70.000 turisti hanno soggiornato ad Enna, su 190.000 a livello provinciale. Sono da potenziare le strutture ricettive (10 hotel di cui 3 a Enna Alta, 1 a Enna Bassa e 6 a Pergusa, numerosi agriturismo e bed and breakfast) che, nonostante offrano metà dei posti letto alberghieri presenti in provincia, non sono ancora sufficienti. Particolarmente florido nel contesto pluriregionale del Mezzogiorno è il turismo congressuale, di cui Enna rappresenta uno dei massimi vertici in Sicilia.

Da alcuni decenni, all'interno del Polo Industriale di Enna nella valle del fiume Dittaino, si svolgono importanti attività di carattere industriale e artigianale. Nell'Area di Sviluppo Industriale (ASI), infatti, operano decine di ditte che producono le merci più varie, tra cui si ricordano quelle alimentari, grazie al grande successo riscosso dal Pan Dittaino, dal caffè, dalla pasta e così via. Il Polo Industriale ennese è inoltre molto importante per quanto concerne l'energia alternativa: 2 impianti di biomasse e una centrale ad energia solare.

Indicatori economici (numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)			
	1991	2001	%
Industria	438	510	+16,44
Commercio	720	552	-23,33
Servizi	591	612	+3,55
Artigianato	639	615	-3,76
Istituzioni	78	129	+65,38
Agricoltura	2.466	2.418	-8,48

Fonte: Istat - nel 2001 ultimo censimento.

La **Popolazione**. Con circa 28.000 abitanti Enna è una delle città capoluogo di provincia più piccole d'Italia. La densità demografica risulta anch'essa a livelli assai inferiori rispetto alla media nazionale e regionale, entrambe due volte e mezzo maggiori.

La **disoccupazione**, superiore alla media nazionale, è un fenomeno purtroppo comune nel sud Italia ed accentuato in alcune aree dell'ennese. La disoccupazione che si aggirava intorno al 30% nel 1999, negli ultimi anni ha fatto registrare una inversione di tendenza e pur essendo alta è attestata intorno al 20%.

Popolazione residente al 2001 (per sesso e fasce d'età)			
	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 14 anni	2.415	2.330	4.745
Da 15 a 64 anni	8.766	9.299	18.065
Oltre 64 anni	2.281	2.935	5.216
Totale	13.462	14.564	28.026

AREA DI INTERVENTO

➤ Monti Sambughetti e Campanito

Ente gestore: AFDRS (Proprietà: Demanio Regionale/Comune di Nicosia/Privati)

Estensione dell'area: ha 2.358,33

Regime di protezione della preriserva: L.R. 98/81 art. 7 e successive modifiche.



E' la più grande tra le riserve nel territorio della Provincia regionale di Enna ed è anche la più complessa. Ricca di vegetazione mediterranea (**querce, lecci, roverelle e altre numerose specie arboree ed arbustive**).

La presenza di residui di faggeta, all'interno del Monte Sambughetti (1.558 metri) e di vegetazione igrofila, presente in piccoli laghetti sul Monte Campanito, rappresentano un punto di

riferimento importante per i visitatori alla ricerca di ambienti naturali di raro pregio.

Contiene ambienti anche molto diversi tra loro, pascoli montani per l'alpeggio, alcune piccole zone umide densamente popolate sia da fauna che da flora specializzate, uno dei lembi di faggeta più intatti di tutti i monti Nebrodi, **la querceta del Bosco della Giumenta**, una serie di zone a rimboscimento con conifere o pioppi, le impervie pareti rocciose del monte Campanito, **la sughereta della contrada Sugherita - monte Coniglio**.



Fruizione: è **limitata** anche perché non esistono servizi e strutture adeguate di fruizione ambientale. I sentieri escursionistici sono percorribili e permettono la pratica di attività sportive quali il trekking a piedi, in mountain bike e a cavallo.

➤ Monte Altesina

Ente gestore: Azienda Forestale Demaniali Regione Sicilia (AFDRS)

Estensione dell'area: ha 744

Estensione dell'area di riserva: ha 593,25

Regime di protezione della preriserva: L.R. 98/81 art. 7 e successive modifiche.

Sulla verde cima del Monte Altesina, con i suoi 1.192 metri di altitudine, già conosciuto all'epoca romana come "Mons Aereus", si abbarbica una foltissima vegetazione, ancora integra e fitta: è una **Lecceta** mista a **Roverelle** e qua e là alternata a radure e rimboschimenti a **pini** o ad **eucaliptus**.

Il sottobosco è vario e dipende dalle essenze arboree dominanti e dalla diversa pressione del pascolo, mentre la fauna, privata dei grandi mammiferi, conta ancora la **volpe**, l'**istrice**,



svariati **roditori**, molti pipistrelli e una bellissima presenza di avifauna, di epertofauna e di invertebrati ancora poco conosciuti.

Questo ambiente così interessante dal punto di vista naturalistico è anche legato alla presenza di una zona archeologica sulla cima del monte, con vari resti di edifici, di sepolture, alcune tombe sciane e di ingrottati ancora in corso di studio.

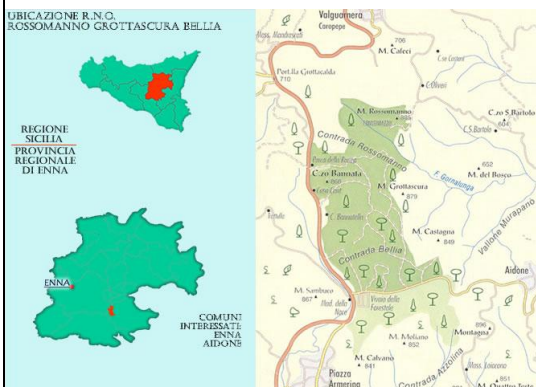
Fruizione: limitata. Per quanto riguarda le strutture si trovano i rifugi, le aule didattiche e le aree didattiche. Come servizi accessori vanno segnalati l'area parcheggio auto e i servizi igienici. I sentieri escursionistici permettono di praticare il trekking a piedi e in mountain bike.

➤ **Boschi Rossomanno, Grottascura, Bellia**

Ente gestore: Azienda Forestale Demaniali Regione Sicilia (AFDRS)

Estensione dell'area: ha 1.975,35 di cui 1543,7 in zona A e 431,65 in zona B

Regime di protezione della preriserva: L.R. 98/81 e L.R. 16/96.



Copre una grande area del territorio Ereo (da Monti Erei in Sicilia). Atipica rispetto alle altre aree protette, è stata costituita per proteggere un ambiente naturale in cui l'uomo ha avuto una parte preponderante. Conserva e tutela, infatti, un antico rimboscimento a conifere in un'area antropizzata fin dall'età del rame (VIII - VII sec. a.C.), come testimoniano i resti dell'antico villaggio di Rossomanno distrutto nel 1394. Quest'area dominata dal **pino domestico** e dall'**eucalipto**, presenta non di rado popolazioni di **querce, lecci, sorbi, castagni e perastri** oltre ad un folto corteggio erbaceo ed arbustivo.

Nell'area sono presenti: l'**Istrice** (*Hystris cristata*), il **Riccio** (*Erinaceus europaeus*), il **Coniglio selvatico** (*Oryctolagus cuniculus*), la **Volpe** (*Vulpes vulpes*), la **Donnola** (*Mustela nivalis*) e il **Toporagno di Sicilia** (*Crocidura sicula*).

La Riserva include un'area attrezzata il "**Parco Ronza**" dove l'Azienda ha creato una delle maggiori aree attrezzate della Sicilia, capace di ospitare centinaia di visitatori, con panche, tavolini, sedili, fontane, voliere e aree recintate per daini, istrici, capre, cinghiali ecc; inoltre, la Riserva ospita la sede del Centro di Recupero per la Fauna Selvatica, gestito dalla LIPU (lega italiana protezione uccelli) di Enna, unico nella provincia.



Fruizione: buona. Soprattutto per la presenza del "Parco Ronza" nelle vicinanze di Piazza Armerina (En), il parco attrezzato più grande della provincia.

➤ **Lago di Pergusa**

Ente gestore: Provincia di Enna

Estensione dell'area: ha 402,50 di cui 251,25 in zona A e 251,25 in zona B

Regime di protezione della preriserva: L.R. 71/95.



Posto al centro di una conca, a circa 678 mt sul livello del mare, tra un gruppo di alture appartenenti ai *monti Erei*, il lago è privo di immissari ed emissari e conserva molte delle caratteristiche paesaggistiche e naturali di un ambiente ricco di biodiversità. Pergusa infatti, essendo l'unica zona umida in un paesaggio dominato dalla siccità, costituisce un'area di sosta preferenziale nella migrazione di diverse specie di uccelli come l'**alzavola**, il **fischione**, il **mestolone**,

il **moriglione**, la **folaga**, il raro **falco di palude** e la moretta tabaccata (specie di anatra protetta); qui nidifica inoltre la **coturnice sicula**.

Nelle acque del lago nuotano anche diversi mammiferi come l'**istrice** e la **donnola**, rettili come le **tartarughe palustri** o lo strano **congilo** (una lucertola dall'aspetto insolito), gli anfibi come il **rospo smeraldo** (*bufo viridis*).

Poco distante, quasi a dominare lo specchio d'acqua, si trova la **Selva Pergusina** recuperata grazie ad un imponente opera di rimboscimento avvenuta nel 1937. La selva, caratterizzata da piante di **cipresso**, **olmo**, **pino**, **eucaliptus**, **acero**, **frassino** e **robinia**.



Fruizione: **limitata**. Sono da potenziare servizi e strutture adeguate alla fruizione ambientale. Da incoraggiare le iniziative didattiche visto l'alto interesse naturalistico che il lago rappresenta.

COMUNE DI ASSORO

Il **Comune di Assoro**, cittadina di 5.390 abitanti, è sito sui monti Erei a 850 mt sul livello del mare, a 29 Km da Enna suo capoluogo di Provincia nella zona centrale della Sicilia e confina con i territori comunali di Agira, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Raddusa (Ct), Ramacca (Ct), Valguarnera Caropepe.

CONTESTO TERRITORIALE

Il **territorio** del Comune ha una superficie pari a circa 115,50 Km² e il suo aspetto morfologico risulta caratterizzato principalmente da rilievi collinari in cui predominano forme morbide e arrotondate dovute alla particolare costituzione geologica delle terre, argille e marne, poco resistenti all'erosione. La vegetazione spontanea, che un tempo doveva essere molto fitta e variegata, risulta oggi drasticamente ridotta in seguito ai disboscamenti e agli espunti delle colture arboree perpetrati dal sistema feudale fin dal '600. Il latifondo, con il suo apparato di sfruttamento intensivo dei terreni, ha ridisegnato il paesaggio della zona con i colori e tratti della monocultura estensiva del frumento che ancora oggi ne determina le forme e le sfumature cromatiche al variare delle stagioni.

L'**economia** È prevalentemente agricola a base di cereali. Ha miniere di zolfo e attività artigianali. Nella parte bassa del territorio comunale, presso il fiume Dittaino, si è sviluppata un'importante zona industriale, condivisa col capoluogo Enna, la cosiddetta "Valle del Dittaino".

Indicatori economici			
(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)			
	1991	2001	
Industria	43	68	+58,13%
Commercio	130	108	-16,90%

Servizi	105	129	+22,80%
Artigianato	84	112	+33,33%
Istituzioni	15	24	+60,00%
Agricoltura	1012	940	-7,11%

Fonte Istat - 2001 ultimo censimento

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita, ma non in modo drastico. Dal 1995 in poi la popolazione censita risulta come segue:

Indicatori sociali (andamento della popolazione fino all'ultimo censimento)		
Anno	Abitanti N.	Note
1995	5.410	
1996	5.405	
1997	5.404	
1998	5.394	
1999	5.421	
2000	5.438	
2001	5.410	Ultimo censimento

Fonte Istat

La **disoccupazione**, invece, rimane elevata e in crescendo, come significativamente emerge dai dati degli ultimi anni fornitoci dall'ufficio di collocamento:

Indicatori sociali (andamento della disoccupazione negli ultimi 10 anni)		
Anno	Disoccupati N.	% **
2001	956	18,25
2002	583	11,13
2003	537	10,25
2004	604	11,50
2005	495	09,40
2006	613	11,70
2007	775	14,80
2008	655	12,50
2009	750	14,30
2010	788	15,03

** la percentuale è calcolata su tutta la popolazione residente.

Fonte Comunale

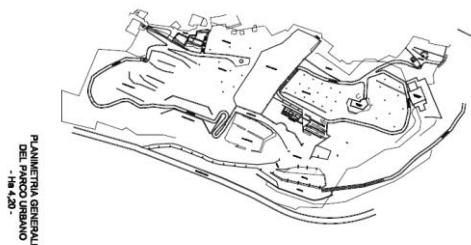
AREA DI INTERVENTO

Il progetto, da attuare nel Comune di Assoro, è volto ad assicurare la manutenzione delle aree di verde pubblico esistenti nel comune.

Da qualche anno nel suddetto Comune, situato vicino al Castello nel bel mezzo del centro storico e culturale della cittadina è nato un parco urbano dedicato ad Elio Romano che oltre alla sua importanza logistica è molto rilevante per la sua estensione infatti ricopre 5 ha della superficie della città di Assoro.

✓ Il Parco Urbano (estensione 5 ha)

E' un parco situato all'interno della cittadina con lo scopo di fornire uno spazio ricreativo ai cittadini e ai visitatori, e di contribuire alla percentuale di verde presente all'interno dell'agglomerato urbano. Questo parco urbano offre non solo la possibilità di effettuare delle scampagnate piacevoli, ma anche di ammirare estasiati un bel panorama



comprendente l'Etna, le Nebrodi, le Madonie ed i paesi vicini.

È un'oasi seminaturalistica, suggestiva, con forti caratteri naturalistici per la presenza di bosco di castagno, bosco ceduo, alberi isolati, prato naturale, macchie arbustive, in una sorta di piccolo compendio dell'assetto paesaggistico e dell'uso del territorio agricolo che caratterizzava il piccolo centro all'inizio del secondo dopoguerra. Il valore di tutta l'area, parco compreso, è accresciuto dal fatto che, ubicata in un contesto urbano, ne migliora le caratteristiche ambientali per gli effetti salubri prodotti dalla folta vegetazione naturale e in modo assolutamente originale ne arricchisce i contenuti urbanistici. Il parco, specie nella parte a nord, isola il visitatore dai rumori della città e lo porta per erti sentieri, zone d'ombra e luce improvvisa, in un bosco dal sapore medievale tra betulle, ciliegi selvatici, tigli e aceri campestri.

Il Parco è sempre aperto al pubblico. sul comodo percorso che porta ad un'ampia e soleggiata AREA RICREATIVA, attrezzata per la sosta con fontanella, panchine, tavoli, staccionate, cestini per i rifiuti, abbeveratoio per animali. Nelle zone di sosta il terreno è a prato. Il sentiero prosegue per ripidi tornanti attraversando l'AREA NATURALISTICA caratterizzata da bosco ceduo, prato naturale e macchie arbustive fino ai punti più panoramici: una terrazza naturale che guarda verso l'Etna, i Nebrodi, le



Madonie ed i paesi vicini .

Obiettivo del progetto del Parco è incrementare progressivamente il tasso di naturalità rispetto le caratteristiche paesaggistico-ambientali dell'area verde del Castello, realizzando un "bosco-parco". Particolare attenzione verrà data alla didattica naturalistica che potrà costituire un'offerta complementare a quella storico - culturale del borgo castello sfruttando il sito anche per piccole escursioni guidate soprattutto rivolte al mondo della scuola. Per consentire una buona fruibilità e permettere ai visitatori di godere a pieno di questa bellissima realtà naturalistica-culturale, risulta necessario dover curare la struttura garantendo un'accurata

manutenzione sia ordinaria che straordinaria dell'ambiente.

✓ Il Progetto del Parco Urbano

La regola informatrice si estrinseca nella creazione di un sistema a maglie generate dalla riproposizione sul territorio degli assi paralleli alle pareti, muri, e tratti dei ruderi del Castello che verranno conservati rigorosamente, nelle loro essenze liberati solo dalle piante infestanti opprimenti la superficie muraria, e che potrebbero divenire oggetto di un restauro accurato in un futuro progetto che esula dal presente.

Ritroviamo nello schema progettuale che man mano piglia corpo nella collocazione della piantumazioni, dei percorsi, del parco gioco e altro, tutta la memoria che suscita un elemento, che pur nelle tracce ormai ridotte della sua essenza fisica, impregna ad ogni modo inimmaginatamente l'intorno e l'intero abitato e si impone come un segno inconfondibile, al tempo stesso emergenza fisica e culturale.

La flora presente all'interno del Parco Urbano:

Specie Arboree

- *Abies Acida (abete);*
- *Picea Abies (abete);*
- *Pinus Silvestris (pino);*
- *Taxus Baccata (tasso).*

Specie Erbacee;

- *Artemisia vulgaris;*
- *Avena Fatua;*
- *Rumex acetosa;*
- *Stipa arundinacea.*

COMUNE DI CALASCIBETTA

Il **Comune di Calascibetta**, cittadina di **4.700** abitanti, è situato sui monti Erei, in una zona collinare interna nella regione Sicilia; sullo spartiacque fra i bacini dei fiumi Simeto e Imera Meridionale. Posta a 619 metri sopra il livello del mare. Confina con i territori comunali di Alimena (PA), Enna, Gangi (PA), Leonforte, Nicosia, Villarosa.

CONTESTO TERRITORIALE

Il **territorio** del Comune ha una superficie pari a circa 88,18 Km² ed è prevalentemente calcareo, presenta numerose ed ampie grotte, alcune delle quali si aprono nel paese o sulle ripide pareti dello sperone roccioso su cui sorge la cittadina di Calascibetta. Il suolo è caratterizzato dalle produzioni agricole, dai pascoli, dalle miniere di zolfo e dalle cave di sabbia.

L'**economia** si basa essenzialmente su Agricoltura e zootecnia con produzione e trasformazione di prodotti agricoli. Abbondante è da sempre stata anche la produzione di cereali, legumi, produzione base delle aziende agricole locali. Calascibetta conta tuttora circa 1046 aziende agricole, importante è il settore delle Industrie estrattive (sabbie silicee e miniere di zolfo), in crescita è il settore turistico ed archeologico.

Indicatori economici			
<i>(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)</i>			
	1991	2001	
Industria	36	56	+55,5%
Commercio	96	107	+11,45%
Servizi	98	112	+14,28%
Artigianato	69	101	+36,67%
Istituzioni	13	13	+0,0%
Agricoltura	900	1046	+16,22%

Fonte Istat - 2001 ultimo censimento

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di circa un terzo, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione e l'aumento della disoccupazione. Dal 1951 in poi la popolazione censita risulta come segue:

Indicatori sociali		
<i>(andamento della popolazione fino all'ultimo censimento)</i>		
Anno	Abitanti N.	Note
1951	8.035	
1961	6.956	
1971	5.628	
1981	4.837	
1991	5.014	
2001	4.829	Ultimo censimento

Fonte Istat

la **disoccupazione**, invece, rimane elevata e in crescendo, come significativamente emerge dai dati degli ultimi anni forniti dall'ufficio di collocamento:

Indicatori sociali		
<i>(andamento della disoccupazione negli ultimi 10 anni)</i>		
Anno	Disoccupati N.	%**
2000	2.147	44,46
2001	2.249	46,57
2002	2.125	44,00
2003	2.206	45,69
2004	2.272	47,06
2005	2.289	47,40
2006	2.217	45,91
2007	2.448	46,54
2008	2.306	47,74
2009	2.340	48,46

** la percentuale è calcolata sulla tutta la popolazione.

Fonte Comunale

AREA DI INTERVENTO

L'area d'intervento è quella relativa ai parchi urbani che hanno caratteristiche diverse tra loro sia dal punto di vista dell'estensione che per ciò che concerne la vegetazione:

	DENOMINAZIONE	ESTENSIONE	e a i
tutti	La Villa Comunale	500 m.	
	Piazza Umberto I	260 m.	
	Piazza Padre Pio	230 m	
	Piazza S. Francesco	450 m	
	Piazza S. Barbara	340 m.	

parchetti limitrofi alla Scuola Media, alla Scuola Materna Cicirello, alla Scuola Cacchiamo, che raggiungono un'estensione di circa 1 ha, nonché le airole sparse per il centro abitato e presenti nella zona del campo sportivo, senza dimenticare le 70 balconiere con piante di Geranio presenti lungo la via Dante, strada principale e biglietto da visita della Cittadina.

Delle Aree sopra indicate, l'area più vasta è rappresentata dalla villa comunale per la quale l'Ente ha già in dotazione nel suo organico la figura del custode manutentore e villiere, ma detta unità risulta insufficiente ai fini di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le aree verdi a disposizione nel Comune.

✓ La Villa Comunale

La Villa Comunale è molto vasta e al suo interno sono presenti diversi tipi di piante ornamentali, oltre agli alberi, alle airole e alle siepi. Risulta necessario dover curare questa vegetazione tramite l'innaffiatura regolare (soprattutto nel periodo estivo quando le temperature si alzano), la potatura, la pulizia dei viali e quant'altro necessario per la cura del verde e dell'ambiente.

I lavori di manutenzione ordinaria da eseguire possono riassumersi così:

- ✓ POTATURA ALBERI AD ALTO E A BASSO FUSTO
- ✓ POTATURA AIUOLE
- ✓ PULIZIA AIUOLE
- ✓ PULIZIA AIUOLE ANTISTANTI CAMPO SPORTIVO
- ✓ POTATURA AIUOLE ANTISTANTI CAMPO SPORTIVO
- ✓ PULIZIA E DISERBO AREA RECINTATA ADIACENTE CAMPO SPORTIVO
- ✓ APERTURA E CHIUSURA DELLA VILLA COMUNALE TUTTI I GIORNI;

Un altro aspetto interessantissimo e sicuramente propositivo da inserire nel progetto potrebbe essere quello di individuare delle aree abbandonate con il fine di riqualificarle e renderle fruibili magari con la nascita dei tanto famigerati "Giardini Naturali"

✓ Il Giardino Naturale

Il **giardino naturale** (chiamato anche *Giardino ecologico*) è il risultato di un particolare stile di giardinaggio, basato sull'uso della flora *autoctona*, la ricostituzione di una vegetazione naturale, e il rispetto, fin dove è possibile, di tutte le componenti dell'ecosistema così realizzato. L'idea del giardino naturale si basa da un lato sulla sensazione crescente che gli ambienti naturali siano un bene ormai raro e gravemente minacciato.

Chi vuole realizzare un giardino naturale si propone:

- ✓ di far insediare vegetazioni naturali, e di mantenerle in condizioni di equilibrio dinamico con il minore intervento possibile;
- ✓ di individuare gli interventi comunque necessari per aumentare la diversità vegetazionale e quindi la diversità biologica.



Il giardino naturale è costituito prevalentemente da tre tipi di vegetazione: il bosco, la siepe, il prato.

- **Il bosco** è costituito da un popolamento di alberi e arbusti, abbastanza denso da impedire che, nella stagione vegetativa, la luce solare raggiunga il suolo. In assenza di interventi colturali tende ad occupare l'intero spazio disponibile; forte della propria dominanza, richiede manutenzione scarsa o nulla. Non c'è metodo più efficiente di rimboschire un'area qualsiasi, di quello di lasciarla perfettamente indisturbata.
- **La siepe** è costituita da un allineamento fitto di alberi ed arbusti che crea un "muro verde". Per alcuni aspetti è analoga ad una struttura naturale costituita dal margine del bosco. Lasciata indisturbata, tende ad allargarsi progressivamente evolvendo in bosco. L'equilibrio dinamico richiede un intervento esterno; nel giardino tradizionale, si esegue a intervalli regolari, una o più volte l'anno, la potatura; nel giardino naturale si esegue preferenzialmente la cippatura, ossia il taglio a livello dei ceppi, a intervalli molto più lunghi (vari anni).
- **Il prato** è costituito da sole piante erbacee, in assenza di arbusti ed alberi. Tende a essere sostituito dal bosco (o dalla siepe, che ne è il margine), sia per accrescimento laterale, che per disseminazione. Il suo equilibrio richiede pertanto regolari interventi di manutenzione che contrastino questa tendenza. La potatura della siepe/del margine del bosco evita che il prato sia sovrastato dall'accrescimento laterale del bosco. Lo sfalcio regolare evita l'insediamento di elementi arboreo-arbustivi per disseminazione.

COMUNE DI CAPIZZI

Il **Comune di Capizzi**, cittadina di 3.407 abitanti, è sito sui monti Nebrodi, a 1.120 mt sul livello del mare, in provincia di Messina (Sicilia) e confina con i territori comunali di Cerami (En), Troina (En), Nicosia (En), San Fratello, Caronia e Cesarò.

CONTESTO TERRITORIALE

Il **territorio** del Comune ha una superficie pari a circa 69,90 Km² e Morfologicamente si presenta con un aspetto verde e montagnoso, caratterizzato da alte quote e a volte da *thrust* in emersione, che appaiono come una serie di rocce scoscese, disseminate su un impianto di suolo argilloso e calcareo, verde di boschi e di pascoli, digradante a sud in calanchi e rilievi più morbidi.

L'**economia** si basa essenzialmente sui prodotti agricoli e caseari, sulla produzione del carbone e di legname. Abbondante è da sempre stata anche la produzione di cereali, legumi, castagne, noci, mandorle e vino, produzione base delle aziende agricole locali. Capizzi conta tuttora circa 772 aziende agricole, in crescita è il settore dei servizi ed inizia ad affermarsi anche qualche piccola realtà imprenditoriale (27 piccoli artigiani e 37 piccole industrie <censimento del 2001>) che però non riesce ad avere sbocco oltre i limiti comunali, o al massimo provinciali, e che non riesce a soddisfare la crescente domanda di occupazione:

Indicatori economici (numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)			
	1991	2001	
Industria	30	37	+23,33%
Commercio	45	44	-2,22%
Servizi	41	49	+19,51%
Artigianato	30	27	-10,00%
Istituzioni	4	10	+150,00%
Agricoltura	671	772	+15,05%

Fonte Istat - 2001 ultimo censimento

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di circa un terzo, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione. Dal 1995 in poi la popolazione censita risulta come segue:

Indicatori sociali (andamento della popolazione fino all'ultimo censimento)		
Anno	Abitanti N.	Note
1995	3.672	
1996	3.656	
1997	3.654	
1998	3.670	
1999	3.642	
2000	3.603	
2001	3.564	Ultimo censimento

Fonte Istat

la **disoccupazione**, invece, rimane elevata e in crescendo, come significativamente emerge dai dati degli ultimi anni fornitoci dall'ufficio di collocamento:

Indicatori sociali (andamento della disoccupazione negli ultimi 10 anni)		
Anno	Disoccupati N.	%**
2001	1.556	43,18
2002	1.630	45,74
2003	1.540	43,21
2004	1.599	44,87
2005	1.647	46,21
2006	1.659	46,55
2007	1.607	45,09
2008	1.629	45,71
2009	1.671	46,90
2010	1.696	47,58

** la percentuale è calcolata sulla tutta la popolazione residente.

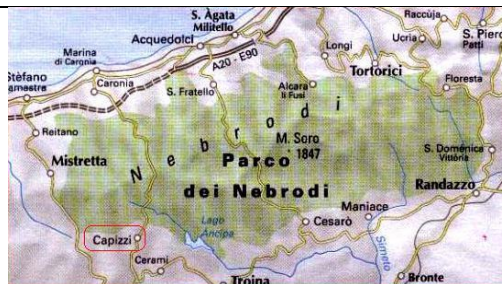
AREA DI INTERVENTO

Il Comune di Capizzi possiede 5.071 ettari di terreno all'interno della riserva naturale regionale denominata "Parco dei Nebrodi", Il 72,50 % dell'intero territorio comunale.

❖ Il Parco dei Nebrodi

Il Parco dei Nebrodi è stato istituito con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n. 560/11 del 4 agosto 1993, al fine di perseguire:

- a) la protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente;
- b) la riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e la ricostruzione di quelli degradati ;
- c) il corretto assetto e uso dei territori costituenti il Parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati e realizzando le relative opere direttamente o mediante delega ai Comuni interessati;
- d) il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti, promuovendo lo sviluppo delle attività produttive e lavorative tradizionali;
- e) l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali e ricreative, nonché quelle turistiche e sportive compatibili con le esigenze prioritarie di tutela;
- f) la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica.



La riserva racchiude l'area naturalistica ricadente sui **Monti Nebrodi**, che assieme alle **Madonie** ad ovest ed ai **Peloritani** ad est, costituiscono l'*Appennino Siculo*. Essi si affacciano, a nord, direttamente sul Mar Tirreno, mentre il loro limite meridionale è segnato dall'Etna e in particolare dal fiume *Alcantara* e dall'alto corso del *Simeto*.

Il Parco è suddiviso in Zone di Riserva cosiddette:

1. Zona "A", di **riserva integrale**, in cui è possibile fare solo alcuni interventi ordinari quali la manutenzione ordinaria e restauro sul patrimonio edilizio esistente, il pascolo, attività antincendio, escursionismo, interventi di rinaturazione e restauro ambientale, raccolta funghi e frutti del sottobosco;
2. Zona "B", di **riserva generale**, in cui è possibile eseguire, oltre agli interventi della zona "a", alcuni interventi di manutenzione alle strade rotabili, attività di silvicolture specializzate e attività zootecniche, e consentito il traffico motorizzato;
3. Zona "C", di **protezione**, in cui è possibile praticare il bivacco ed il campeggio, interventi di ricostruzione edilizia;
4. Zona "D", di **controllo**, in cui è consentito l'esercizio dell'attività agricola;

Il territorio del Comune di Capizzi interno alla riserva ricade in massima parte nella Zona "A" con 1.420 ettari, Zona "B" con 1.964 ettari e Zona "D" con 1.643 ettari, costituiti in gran parte da boschi cedui e da pascoli che consentono il fiorente allevamento di bovini ed ovini.

❖ La Flora

La vegetazione è caratterizzata dalla tipica macchia mediterranea sempreverde, ove predominano l'*Euforbia*, il *Mirto*, il *Lentisco*, la *Ginestra* e dove si riconoscono elementi arborei a foglie strette quali il *Corbezzolo*, la *Sughera*, il *Leccio*. La sughereta (interessanti formazioni sono presenti prevalentemente nel territorio del comune di Caronia) si presenta allo stato puro quando il clima ed il suolo sono favorevoli; nella maggior parte dei casi, però, è consociata ad altre specie come il Leccio e la Roverella, con un fitto sottobosco. Molto diffuso è pure il *Cerro* che diventa dominante nelle aree più fresche, specie se esposte a nord. Tra le specie del sottobosco, oltre all'*Agrifoglio*, al *Pungitopo*, al *Biancospino* ed alla *Daphne*, si riscontra il *Tasso*, specie relitta molto longeva che sopravvive in condizioni microclimatiche molto localizzate.

❖ La Fauna

La fauna è ricca e complessa: numerosi i piccoli mammiferi, i rettili e gli anfibi, ingenti le specie di uccelli nidificanti e di passo, eccezionale il numero di invertebrati. Tra i primi si ricordano l'*Istrice*, il *Gatto selvatico* e la *Martora*; tra i rettili la *Testuggine* comune ed, in particolare, la *Testuggine palustre*; tra gli anfibi, infine, il *Discogloss* e la *Rana* verde minore. Sui Nebrodi sono state classificate circa 150 specie di uccelli, tra le quali la *Cincia bigia* di Sicilia ed il *Codibugnolo* di Sicilia. Le zone aperte ai margini dei boschi offrono ospitalità a molti rapaci come la *Poiana*, il *Gheppio*, il *Lanario* il *Nibbio reale* ed il *Falco pellegrino*, mentre le zone rocciose aspre e

fessurate delle Rocche del Crasto sono il regno dell'*Aquila reale*. Nelle aree pascolative non è difficile avvistare la ormai rara *Coturnice* di Sicilia, l'inconfondibile ciuffo erettile dell'*Upupa* (*Upupa epops*) ed il volo potente del *Corvo imperiale*

❖ Altri Parchi

A completamento della descrizione del contesto entro il quale verrà realizzato il progetto ci sembra inoltre interessante evidenziare che:

1. nel territorio di Capizzi ricade, in uno splendido scenario alpino, circondato da boschi, parte del **bacino artificiale dell'Ancipa**. Creato negli anni '50 dallo sbarramento del torrente Troina per produrre energia elettrica; oggi la sua riserva idrica è usata per acqua potabile e l'irrigazione. Con i suoi 944 mt. di quota è il più alto bacino artificiale della Sicilia, circondato dalle verdi alture dei Nebrodi, dove ancora volteggia l'*aquila reale*, dove si possono avvistare *folaghe*, *gallinelle*, *germani reali* e altri uccelli acquatici.
2. il Comune di Capizzi, presenta, inoltre, circa **8 ettari di parchi urbani** e aree verdi, con alberi di medio e alto fusto, tutti poco frequentati e, alcuni, in uno stato di semiabbandono per l'impossibilità, con le poche risorse a disposizione, di approntare un'adeguata sorveglianza e cura dei luoghi.



COMUNE DI CESARO'

Il **Comune di Cesarò** sito a 1150 metri s.l.m., in provincia di Messina (Sicilia), conta 2.588 abitanti ed è di origine greco-bizantina. confina con i territori comunali di San Teodoro, Bronte (Ct), Maniace, Troina (En), Cerami (En), San Fratello, Caronia, Longi, Capizzi, Militello Rosmarino, Alcara Li Fusi.

CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio ha una superficie pari a circa 22.000 ettari e con i suoi 13.861 ettari inclusi nel territorio del Parco Naturale dei Nebrodi, Cesarò partecipa in maniera consistente alla realtà del Parco. Il territorio di Cesarò offre le aree umide più importanti: quella del lago Biviere, alle pendici del monte Soro, quella dell'Acipa a valle di M. Acuto. Vi è una folta presenza nel territorio del cavallo sanfratellano allevato allo stato brado, di greggi di pecore e mucche, nonché suini neri bradi e capre. Nella quiete del bosco e delle radure ci si può imbattere nella volpe, nella lepre o ammirare la coturnice e le gazze.

L'**economia** è basata essenzialmente sull'agricoltura, adesso presenta una microimprenditorialità che non riesce però a soddisfare la crescente domanda di occupazione, importante è anche l'aspetto della silvicoltura e dell'attività armentizia. Fino a qualche anno addietro esistevano fabbriche di basti e acque gassate oggi scomparse. L'artigianato è fiorente nella lavorazione del ferro battuto. Nella stagione invernale è un luogo prescelto per la vacanza collinare:

Indicatori economici			
<i>(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)</i>			
	1991	2001	
Industria	10	15	+50,00%
Commercio	50	72	+44,00%
Servizi	40	58	+45,00%
Artigianato	80	132	+65,00%
Istituzioni	9	9	+0,0%
Agricoltura	1073	1069	-0,37%

Fonte Istat - 2001 ultimo censimento

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di circa un terzo, così il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, ha subito il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione.

Dal 1951 in poi la popolazione censita risulta come segue:

Indicatori sociali (andamento della popolazione fino all'ultimo censimento)		
Anno	Abitanti N.	Note
1961	5.082	
1971	4.311	
1981	3.100	
1991	3.280	
2001	2.815	Ultimo censimento

Fonte Istat

la **disoccupazione**, invece, rimane elevata e in crescendo, come significativamente emerge dai dati degli ultimi anni fornitoci dall'ufficio di collocamento:

Indicatori sociali (andamento della disoccupazione negli ultimi 10 anni)		
Anno	Disoccupati N.	%**
2001	1.343	44,46
2002	1.406	46,57
2003	1.329	44,00
2004	1.380	45,69
2005	1.421	47,06
2006	1.431	47,40
2007	1.386	45,91
2008	1.406	46,54
2009	1.442	47,74
2010	1.463	48,46

** la percentuale è calcolata sulla tutta la popolazione.

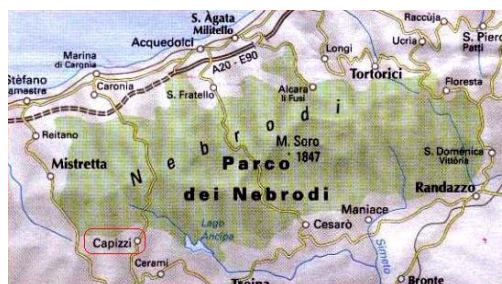
Fonte Comunale

AREA DI INTERVENTO

Anche il territorio del Comune di Cesarò ricade in gran parte nella riserva naturale regionale denominata "Parco dei Nebrodi" ed ospita alcuni uffici con un punto di informazione ed assistenza per l'escursionismo e le visite guidate.

❖ Il Parco dei Nebrodi

Il Parco dei Nebrodi che copre in totale 85.587 ettari, è stato istituito con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente con fini di protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente, di riqualificazione dei valori naturali presenti, di miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti, di uso sociale dei beni ambientali, favorendo le attività culturali e ricreative, nonché quelle turistiche e sportive di promozione della ricerca scientifica.





Il territorio è costituito da aree umide importanti:

quella del **Biviere**, alle pendici del monte Soro, ricadente nel territorio del comune di Cesarò, il lago ha una superficie di circa 18 ettari e costituisce la zona umida d'alta quota di maggior valore naturalistico della Sicilia, anche per la particolarità del suo popolamento vegetale ed animale. La ricchissima flora è condizionata dalle variazioni periodiche del livello dell'acqua, che determinano una zonizzazione orizzontale della vegetazione in sei fasce, distinte in base alle varie specie dominanti. La presenza di acqua in una zona montana coperta da foreste di faggio rappresenta, inoltre, un punto di riferimento privilegiato per la vita di numerose specie di uccelli acquatici e per la sosta degli uccelli di passo durante le grandi trasvolate migratorie.

Quella dell'**Ancipa**, a valle di monte Acuto detto anche Lago Sartori, è un bacino artificiale di 115 ettari, ricadente nel territorio dei comuni di Cesarò, Cerami e Troina, realizzato sul fiume Troina alla fine degli anni '40, con uno sbarramento in calcestruzzo lungo quasi 100 mt. E' interessante sul piano naturalistico, poiché offre ospitalità a numerosi uccelli acquatici sia stanziali che di passo.

La folta presenza nel territorio del **cavallo sanfratellano** allevato allo stato brado, delle greggi di pecore, delle mandrie di mucche, delle famiglie di suini neri allo stato brado e delle affollate schiere di capre rappresentano un paesaggio suggestivo tipicamente alpino.

❖ La Flora

La macchia mediterranea è predominante, vi è la presenza del **faggio** che vive allo stato puro o associato ad esemplari di **acero e frassino**. Come sottobosco domina l'agrifoglio, il **biancospino**, e il **pungitopo**. Una pianta molto rara è il **Tasso**, una conifera sempreverde relitto dell'antica flora terziaria, a portamento arboreo o cespuglioso, che può vivere fino a duemila anni. In Sicilia è presente solo sui Nebrodi, ha foglie e forma simile ad un abete e all'epoca della fruttificazione diviene inconfondibile per le sue bacche rosse, viene chiamato anche "*albero della morte*" perché risulta essere tossico in ogni sua parte, specie nelle foglie. i **pini** (*Pinus pinaster*, *Pinus pinea*, *Pinus nigra*) ed il **castagno**. Molto diffuso è pure il **Cerro** che diventa dominante nelle aree più fresche, specie se esposte a nord.

Alle quote inferiori agli 800 mt. troviamo la tipica macchia mediterranea sempreverde, ove predomina l'**Euforbia**, il **Mirto**, il **Lentisco**, l'**Erica**, la **Ginestra spinosa** ed il **Pero selvatico**.

Troviamo poi formazioni arboree estesamente coltivate di **nocciolo** e la **Sughera** consociata ad altre specie come il **Leccio** e la **Roverella**, con un fitto sottobosco. Di notevole pregio sia vegetazionale che faunistico sono anche le conche lacustri che si trovano in prossimità dello spartiacque. La vegetazione igrofila ripariale composta principalmente da **pioppi**, **salici**, **tifa**, **iperico**, **canna di palude**, **elicriso**, **tamerice** e la loro posizione di alta quota fanno sì che essi diventino stazione di passo di uccelli migratori.

❖ La Fauna

Il Parco ospita comunità faunistiche ricche e complesse: numerosi i piccoli mammiferi, i rettili e gli anfibi, ingenti le specie d'uccelli nidificanti e di passo, eccezionale il numero d'invertebrati.

Tra i **mammiferi** si segnala la presenza del suino nero dei Nebrodi, del **cinghiale**, della **volpe**, dell'**istrice**, del **riccio**, del **gatto selvatico**, della **martora**, della **donnola**, della **lepre**, del **coniglio**, del **ghiro**, dell'**arvicola di Savi**, del **topo selvatico**, del **moscardino** e, del **toporagno di Sicilia**.

Tra i **rettili** la testuggine comune e la **testuggine palustre** siciliana, il **ramarro** occidentale, la **luscengola** (*Chalcides chalcides*) e il **gongilo** (*Chalcides ocellatus*), e numerose specie di serpenti tra cui il **biacco** e la **natrice** dal collare.

Tra gli **anfibi** sono presenti il **disco glosso**, il **roso smeraldino** siciliano e la **rana verde minore**.

Tra gli **uccelli** la **Cincia bigia** di Sicilia ed il **Codibugnolo** di Sicilia, rapaci come lo **Sparviero**, la **Poiana**, il **Gheppio**, il **Falco pellegrino**, e l'**Allocco** mentre le aree rocciose aspre delle **Rocche del Crasto** sono il regno dell'**Aquila reale**.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Per far fronte alle esigenze di natura ambientale la Provincia di Enna, così come il Comune di Assoro, di Calascibetta, di Capizzi, di Cesarò, ha vagliato varie proposte presenti sul territorio, per creare un effettivo collegamento tra le diverse iniziative in un'ottica di scambio di esperienze e di conoscenze, di accrescimento del sapere condiviso, per poi spingersi ad individuare i punti deboli e provvedere.

Da ciò è emersa l'esigenza di dare maggiore organicità alle esigenze provenienti dal contesto ambientale e naturalistico in particolare, inserendoli all'interno di un **documento di definizione, programmazione e progettazione delle politiche ambientali** che tenga nella giusta considerazione le realtà che operano sul territorio e che l'Amministrazione riconosce e sostiene in quanto agenti/attori delle politiche ambientali e naturalistiche.

L'obiettivo è quello di creare una rete capace di comunicare e di consolidare le esperienze già presenti, radicando sul territorio e riconoscendo la competenza delle varie componenti.

La proposta, fatta propria dall'Associazione Erei, è in realtà rivolta alla comunità nella sua globalità in quanto rete di relazioni, per cui si intende coinvolgere la gran parte degli uffici comunali, le associazioni locali, le scuole, le imprese artigiane e commerciali, i professionisti e le varie espressioni della società civile.

Le principali finalità dell'intervento sono:

- a. l'accessibilità delle risorse;
- b. l'informazione come condizione per scegliere;
- c. la relazione tra le strutture, tra le strutture e le persone, tra le persone;
- d. l'attenzione alle risorse ambientali e naturalistiche;
- e. la promozione di una politica ambientale unitaria che tenga conto delle realtà esistenti in un'ottica di collaborazione e programmazione comune;
- f. il riconoscimento della valenza del gruppo in quanto valorizzatore dell'esperienza del singolo.

❖ Rete Informale:

Pur avendo come interlocutori privilegiati l'associazione **Azienda Forestale Demaniali Regione Sicilia (AFDRS)**, la **Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di ENNA**, l'**Ente Parco dei Nebrodi**, l'**Associazione "Capizzi Verde"**, l'**Associazione "Monte Stella"**, la proposta dell'Ente è in realtà rivolta alla comunità nella sua globalità in quanto rete di relazioni. L'Ente intende, quindi, coinvolgere la gran parte degli uffici comunali, le associazioni e i comitati cittadini per tradizioni locali, le imprese artigiane e commerciali, i professionisti e le varie espressioni della società civile.

✓ **L'Azienda Forestale Demaniali Regione Sicilia (AFDRS) sede di Enna**

E' l'ente pubblico gestore dei parchi in provincia di Enna.

Ruolo: metterà a disposizione personale esperto con funzione di guida alla scoperta e fruizione dei parchi, consulenza per la salvaguardia dei beni ambientali e del patrimonio naturalistico, fornitura di materiale informativo opuscoli, guide e mappe territoriali.

✓ **La Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Enna**

E' l'ente pubblico di emanazione ministeriale preposto alla tutela della cultura, dello spettacolo, alla tutela e alla conservazione del patrimonio artistico, del paesaggio e del turismo.

Ruolo: supporto logistico e consulenza tecnica ai volontari sul mantenimento del patrimonio paesagistico, supporto alla fruizione dei parchi e del verde in genere, base di raccordo delle attività dei volontari con altre esperienze territoriali.

✓ **l'Ente Parco dei Nebrodi sede periferica di Cesarò**

E' ente pubblico istituito con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n. 560/11 del 4 agosto 1993 al fine di tutelare l'area boschiva dei Monti Nebrodi.

Ruolo: sarà quello di fornire supporto logistico (materiale, attrezzature, mappe territoriali, opuscoli esplicativi sul parco, sulla flora e la fauna del parco, mezzi e guide un tour del parco) per l'iter formativo di conoscenza pratica dei volontari, la consulenza sulle materie riguardanti le oasi naturalistiche.

✓ **L'Associazione di volontariato "Capizzi Verde" di Capizzi**

È un'associazione locale che si occupa, a supporto degli uffici tecnici comunali, della cura del verde pubblico, della salvaguardia delle aree boschive del Comune di Capizzi comprese quelle di proprietà del Comune ma sotto tutela dell'ente parco dei nebrodi.

Ruolo: avrà un ruolo di supporto nella fruizione delle aree verdi e di spalla ai volontari nelle visite guidate ai boschi e ai bacini lacustri del parco dei nebrodi

✓ **L'Associazione di volontariato "Monte Stella" di Assoro**

E' un'associazione locale che si occupa di supportare l'operato delle forze dell'ordine, vigili del fuoco e guardie forestali, nel campo di emergenze ambientale, verifiche e controllo del territorio.

Ruolo: supporto e consulenza pratica sulla salvaguardia delle aree verdi, sulla sicurezza del territorio, dell'ambiente in genere, e sull'approccio in sicurezza alla fruizione dei beni ambientali.

❖ **Domanda di servizi analoghi**

La domanda di servizi analoghi esprime esigenze di miglioramento dei servizi di salvaguardia e fruizione di un patrimonio ambientale di così rara bellezza e gli sforzi tendono a orientare le politiche ambientali, e naturalistiche in particolare, in tal senso, cercando di privilegiare le esigenze di natura didattica proveniente essenzialmente dal mondo della scuola.

Indicatori territoriali			
<i>(Fruizione 2010 Riserve della Provincia di Enna)</i>			
RISERVA	FRUIZIONE	PRESENZE (stima)	DIDATTICA
Monti Sambughetti e Campanito	limitata	2.156	2%
Monte Altesina	limitata	1.267	2%
Boschi Rossomanno, Grottascura, B.	buona	19.770	5%
Lago di Pergusa	limitata	2.827	3%

Le richieste maggiori vedono in ordine:

1. la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturalistico
2. l'educazione ambientale in collaborazione con le scuole
3. l'organizzazione di campi estivi e contatto con la natura
4. l'organizzazione delle passeggiate ecologiche
5. la fruizione per sport (pesca, footing, mountain-bike, ecc.)
6. la fruizione per svago (picnic, raccolta funghi, frutti di bosco, ecc.)
7. l'attivazione di percorsi naturalistici

❖ **Offerta presente nel contesto di riferimento**

L'offerta è rappresentata dall'attività degli uffici comunali e dall'impegno spontaneo giovanile (e non) in attività di volontariato, soprattutto attraverso le associazioni ambientaliste locali, come *l'Associazione Giubbe e L'azienda Demaniale delle Foreste ad Assoro e a Calascibetta; l'Associazione GABIN (gruppo avvistamenti boschivi incendi nebroidi), l'Associazione Capizzi Verde, l'Ente Parco dei Nebroidi, Legambiente* e il Gruppo Scouts di Capizzi; il Corpo delle Guardie Forestali e delle Guardia Parco Regionali a Cesarò, *dall'attività degli Uffici della Provincia Regionale di Enna, come il Servizio Pianificazione del Territorio e Gestione Riserve Naturali, l'Ufficio Provinciale Azienda Foreste Demaniali ad Enna.*

❖ **Indicatori Numerici** rappresentanti la *Domanda* e l'*Offerta*

- 1) Numero di iniziative a sostegno delle attività formative (vedi obiettivi 1 e 2)
- 2) Numero di iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione sociale
- 3) Numero di iniziative a sostegno di attività promozionali sulla natura
- 4) Numero di iniziative a sostegno della fruizione dei beni ambientali
- 5) Numero di incontri/conferenze su ambiente e natura

❖ **Schema Riassuntivo** della situazione di partenza:

Indicatori ambientali di Enna <i>Situazione di Partenza - Anno 2010</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività formative	64	4	prov./az.foreste
Iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione	52	6	prov.
Iniziative a sostegno della promozione	91	11	prov./az.foreste
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	389	91	prov./az.foreste
Incontri/conferenze su ambiente e natura	49	10	prov./az.foreste
<i>Totale</i>	<i>645</i>	<i>122</i>	

Enna: 18,9% della domanda soddisfatta.

Indicatori ambientali del Comune di Assoro <i>Situazione di Partenza - Anno 2010</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività formative	4	0	
Iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione	5	0	
Iniziative a sostegno della promozione	12	2	comune
Iniziative a sostegno della salvaguardia	45	13	comune, ass. locali

e fruizione dei beni ambientali			
Incontri/conferenze su ambiente e natura	6	1	comune
Totale	72	16	

Assoro: 22,22% della domanda soddisfatta.

Indicatori ambientali Comune di Calascibetta <i>Situazione di Partenza - Anno 2010</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività formative	4	0	
Iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione	5	0	
Iniziative a sostegno della promozione	7	0	
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	30	6	comune, ass. locali
Incontri/conferenze su ambiente e natura	4	2	comune
Totale	50	9	

Calascibetta: 18,00% della domanda soddisfatta.

Indicatori ambientali Comune di Capizzi <i>Situazione di Partenza - Anno 2010</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività formative	4	0	
Iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione	5	0	
Iniziative a sostegno della promozione	5	0	
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	29	8	comune, ass. locali
Incontri/conferenze su ambiente e natura	3	1	comune
Totale	46	9	

Capizzi: 19,5% della domanda soddisfatta.

Indicatori ambientali Comune di Cesarò <i>Situazione di Partenza - Anno 2010</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività formative	4	0	
Iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione	5	0	
Iniziative a sostegno della promozione	5	0	
Iniziative a sostegno della salvaguardia	28	7	comune, ass. locali

e fruizione dei beni ambientali			
Incontri/conferenze su ambiente e natura	3	2	comune
Totale	45	9	

Cesarò: 20% della domanda soddisfatta.

DESTINATARI

Destinatari diretti del progetto sono i beni naturalistici del Comune di Assoro, Calascibetta, Capizzi, Cesarò, ed Enna. In particolare:

- a) i parchi urbani e aree verdi, con alberi di medio e alto fusto,
- b) le oasi verdi del del **Parco dei Nebrodi**
- c) il **Lago di Pergusa**
- d) la Riserva del **Monte Altesina**
- e) la Riserva dei **Monti Sambughetti e Campanito**.

BENEFICIARI

Essendo i destinatari dei beni collettivi, a beneficiare del progetto è la collettività locale, cioè in ordine:

- 1) **gli escursionisti, i naturalisti**, i frequentatori dei parchi, perché riceveranno migliori servizi di accoglienza e fruizione;
- 2) **gli studenti**, perché con la realizzazione del progetto si intende privilegiare la didattica, l'apprendimento, l'educazione all'ambiente;
- 3) **gli abitanti** del Comune di Assoro, Calascibetta, Capizzi, Cesarò ed Enna, perché beneficeranno di migliori servizi a favore della fruizione;
- 4) **gli escursionisti, i naturalisti**, i frequentatori dei parchi urbani, così come gli abitanti;
- 5) **le associazioni ambientaliste**, perché avranno un supporto promozionale e organizzativo in più, di notevole valenza socio-ambientale.
- 6) **le istituzioni** locali (amministrazione comunale e provinciale, ente parco dei nebrodi), perché avranno migliorato i servizi resi alla comunità.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

- a. Sviluppare** la sensibilità della collettività nei confronti del volontariato, del servizio agli altri, la partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni, ai bisogni degli altri che sono anche bisogni di conoscenza, di vita sana e di contatto con la natura;
- b. Acquisire** indicazioni nuove e più complete sulle possibilità che offre il territorio in termini di nuove forme di lavoro e nuovi opportunità d'investimento;
- c. Salvaguardare** i parchi urbani e i beni naturalistici ricadenti nel territorio inserendo i volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale già in atto, migliorando, da una parte i servizi resi alla collettività e, dall'altra, proponendo ai

giovani impegnati nel progetto un percorso culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. **Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita** e valorizzazione della persona, sviluppando il senso dell'organizzazione, del lavoro in equipe, lo spirito di iniziativa, di inventiva, le capacità necessarie al raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica;

INDICATORE: N. di Azioni a Sostegno della Formazione

sub ind. 1.1 : N. di Momenti di riflessione sulle attività svolte

sub ind. 1.2 : N. di Attività in equipe con altri operatori dell'Ente

sub ind. 1.3 : N. di Incontri con volontari di altri progetti

2. **Formare i giovani in servizio civile** ed inserirli nelle attività istituzionali attualmente rivolte al patrimonio ambientale, in affiancamento agli operatori dell'ente attuatore e degli enti copromotori nei compiti di tutela una cultura ambientale, di salvaguardia e fruizione del patrimonio naturalistico, al fine di far conseguire al giovane volontario abilità e conoscenze concrete;

INDICATORE: N. di Attività a Sostegno della Formazione

sub ind. 2.1: N. di Ore di formazione

sub ind. 2.2: N. di Esperienze pratiche

sub ind. 2.3: N. di Interventi effettuati

3. **Favorire la partecipazione al servizio civile** soprattutto di giovani con **bassa scolarità** (riserva del 33%), a rischio di esclusione sociale, e/o in **condizione di disabilità** compatibile con le attività previste dal progetto;

INDICATORE: N. di Volontari con bassa scolarità e/o con disabilità

sub ind. 3.1: N. di Azioni formative di carattere attivo

sub ind. 3.2: N. di Azioni di gestione della risorsa umana

sub ind. 3.3: N. di Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

4. **Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini** per i beni naturalistici locali, la loro salvaguardia, la loro fruizione per fini didattici, escursionistici, di svago attraverso l'adozione di un linguaggio semplice e comprensibile;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno di Attività Promozionali

sub ind. 4.1: N. di Incontri/conferenze a tema nelle scuole

sub ind. 4.2: N. di Campagne di informazione e sensibilizzazione

sub ind. 4.3: N. di Azioni promozionali a tutela dell'ambiente

5. **Incrementare le iniziative a sostegno dell'ambiente** attraverso interventi coordinati ed integrati con quelli di altre figure professionali del settore;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno di Salvaguardia e Fruizione

sub ind. 5.1: N. di Parchi urbani aperti alla fruizione

sub ind. 5.2: N. di Manifestazioni su ambiente e natura

sub ind. 5.3: N. di Azioni a sostegno della salvaguardia

6. Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio in riferimento al patrimonio naturalistico, in modo da predisporre servizi ed azioni più efficaci;

INDICATORE: N. di Incontri su ambiente e natura

sub ind. 6.1: N. di Incontri con altri enti/agenzie territoriali

sub ind. 6.2: N. di Riunioni con altri professionisti del territorio

SITUAZIONE DI ARRIVO

La Situazione di Arrivo con la realizzazione del progetto, rappresentabile tramite gli **indicatori di partenza**, è schematizzabile nel modo seguente (supponendo la **Domanda invariata**):

Indicatori ambientali di Enna <i>Situazione di Arrivo - Anno 2012</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività formative	64	8	prov./az.foreste/sc
Iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione	52	12	prov./serv.civile
Iniziative a sostegno della promozione	91	32	prov./az.foreste/sc
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	389	180	prov./az.foreste/sc
Incontri/conferenze su ambiente e natura	49	30	prov./az.foreste/sc
Totale	645	262	

Enna: 40,6 % della domanda soddisfatta, +21,7% rispetto alla situazione di partenza.

Indicatori ambientali Comune di Assoro <i>Situazione di Arrivo - Anno 2012</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività formative	4	2	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	5	4	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della promozione	12	6	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	45	26	comune, ass. locali
Incontri/conferenze su ambiente e natura	6	4	comune/serv.civile
Totale	72	42	

Assoro: 58,33 % della domanda soddisfatta, +36,11% rispetto alla situazione di partenza.

Indicatori ambientali Comune di Calascibetta <i>Situazione di Arrivo - Anno 2012</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti

Iniziative a sostegno di attività formative	4	1	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	5	1	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della promozione	7	4	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	30	12	comune, ass. locali
Incontri/conferenze su ambiente e natura	4	2	comune/serv.civile
Totale	50	20	

Calascibetta: 40,00 % della domanda soddisfatta, +22,00% rispetto alla situazione di partenza.

Indicatori ambientali Comune di Capizzi <i>Situazione di Arrivo - Anno 2012</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività formative	4	1	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	5	1	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della promozione	5	4	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	29	12	comune, ass. locali
Incontri/conferenze su ambiente e natura	3	2	comune/serv.civile
Totale	46	20	

Capizzi: 43,5 % della domanda soddisfatta, +24,5% rispetto alla situazione di partenza.

Indicatori ambientali Comune di Cesarò <i>Situazione di Arrivo - Anno 2012</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività formative	4	1	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	5	1	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della promozione	5	4	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della salvaguardia e fruizione dei beni ambientali	28	15	comune, ass. locali
Incontri/conferenze su ambiente e natura	3	2	comune/serv.civile
Totale	45	23	

Cesarò: 51,1 % della domanda soddisfatta, +21,1% rispetto alla situazione di partenza.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto, in linea con gli obiettivi descritti, mira alla salvaguardia dei beni naturalistici dei Comuni di Assoro, Calascibetta, Capizzi, Cesarò ed Enna, attraverso l'inserimento dei volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale tese a migliorare, da una parte, i servizi resi dalle istituzioni alla collettività, visti anche come opportunità di crescita civile, opportunità di conoscenza e capacità d'intervento, e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso di valorizzazione della persona, di crescita culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione delle Attività in Relazione agli Obiettivi

OB. 1 Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita

ATTIVITÀ:

- A1.1 **Socializzazione** dell'esperienza - Vedi **scheda 8.4** delle attività specifiche.

OB. 2 Formare i giovani in servizio civile

ATTIVITÀ:

- A2.1 **Accoglienza** - Il primo giorno di avviamento al servizio dei volontari tutte le figure dell'ente impegnate nel servizio civile saranno presenti. Il benvenuto verrà dato direttamente dal Sindaco dei rispettivi Comuni di Assoro, Calascibetta, Capizzi e Cesarò, direttamente dall'Assessore al Territorio e Ambiente o dal Presidente della Provincia, per Enna, e verranno ricordati i diritti e i doveri di ognuno e, firmati i contratti, i volontari in SCN verranno affidati all'Olp che li accompagnerà nelle sedi accreditate. L'Olp presenterà i volontari, man mano che se ne presenterà l'occasione, agli altri operatori del Comune e li affiancherà costantemente trasferendo le proprie competenze ai volontari fino a renderli autonomi nell'esecuzione dei loro compiti.
- A2.2 **Formazione** - consente al giovane di seguire un percorso di formazione civica, culturale e professionale, di solidarietà, di cooperazione, di salvaguardia del patrimonio nazionale. La prima parte sarà dedicata alla formazione generale dove saranno approfondite le tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà, la seconda parte sarà dedicata alla formazione specifica dove saranno approfonditi contenuti più tecnici.
- A2.3 **Apprendimento delle abilità di base** - inteso come esperienza pratica atta a consentire al giovane di prepararsi per il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di

intervento autonomo.

OB. 3 Favorire la partecipazione al servizio civile

ATTIVITÀ:

A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità - Vedi **scheda 8.5** relativa alle attività.

OB. 4 Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini

ATTIVITÀ:

A4.1 Attivazione numero verde - punto di riferimento dei cittadini, consente di erogare un servizio costante per:

- a) informare sugli avvenimenti più significativi riguardanti l'ambiente, su conferenze, seminari, incontri e iniziative tematiche; sulle novità del settore e le attività dell'ufficio;
- b) acquisire esigenze, richieste, necessità, proposte operative, suggerimenti e quant'altro correlato all'oggetto del progetto;
- c) acquisire segnalazioni di abusi ambientali, reati, rischi di pericoli.

A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale - preparazione in sede di strumenti atti a raggiungere lo scopo (locandine, libretti, manifesti, questionari) e programmazione degli interventi (campagne di diffusione, info-point, indagini).

A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D - per dare visibilità e pubblicizzare l'evento "Ambiente Erei"; con le figure 3D si ottiene una cartellonistica di "primo impatto" visivo lungo le strade, nei pressi della città, nelle piazze, nei parchi;

A4.4 Esposizione di locandine - adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti; servono per pubblicizzare gli incontri di informazione, i campi di volontariato estivi, i campi natura, le passeggiate ecologiche, i progetti di difesa e tutela degli ambienti naturali, e le modalità di erogazione del servizio, i contatti (per esempio: ufficio comunale cui rivolgersi, in quali giorni, gli orari, i numeri telefonici, e-mail, ecc.);

A4.5 Divulgazione di materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti) - da diffondere nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie: sono i supporti che garantiscono una buona capillarità dell'informazione;

A4.6 Apertura Info-POINT - costituisce nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle università, nelle parrocchie, un'opportunità di presenza e visibilità sul territorio: permette di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito; tale struttura "mobile" può essere gestita in collaborazione con le associazioni culturali presenti nel territorio, costituendo così un'opportunità di coinvolgimento e maggiore adesione "sociale" al tema della salvaguardia e fruizione del

patrimonio naturalistico;

- A4.7 **Indagine sociale** - tramite questionari, dà la misura di ciò che la popolazione percepisce, contribuisce a capire su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente, su quali conviene modificare la modalità d'intervento, quindi a programmare meglio il processo attuativo del progetto;
- A4.8 **Pubblicazione su internet** - costituisce un modo semplice, immediato e a basso costo di raggiungere la comunità cui è collegato il progetto, utilizzabile per fini promozionali e informativi. Utile per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di manifestazioni, risultati di ricerche, conclusione e valutazione del progetto

OB. 5 Incrementare le iniziative a sostegno della salvaguardia

ATTIVITÀ:

- A5.1 **Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - Col supporto dell'operatore locale verranno effettuati sopralluoghi nei parchi urbani, nelle aree verdi, nelle oasi verdi e in tutti i luoghi naturalistici presi in considerazione, verranno effettuate rilevazioni, presi appunti, foto, e quant'altro necessario o utile a incrementare le conoscenze in possesso.
- A5.2 **Apertura alla fruizione di beni naturalistici** - consiste in azioni di supporto alla fruizione dei parchi urbani, nelle aree verdi, nelle oasi, e di mantenimento delle condizioni di fruibilità in affiancamento ai funzionari dell'ufficio tecnico comunale e agli operatori di cura del verde, coinvolgimento dei cittadini in passeggiate ecologiche, in percorsi e itinerari naturalistici;
- A5.3 **Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - costituisce un'ulteriore opportunità di crescita in affiancamento agli operatori comunali per la realizzazione di esperienze concrete di presenza e visibilità nel territorio, soprattutto nei parchi cittadini, nelle aree verdi, nei luoghi di interesse naturalistico.
- A5.4 **Vigilanza e segnalazione** - di eventuali cause di degrado, di incuria, di diminuzione delle normali condizioni di sicurezza, nelle vie cittadine, nei parchi urbani, nelle aree verdi, il volontario rappresenta un punto di riferimento cui il cittadino può rivolgersi per qualunque informazione e/o segnalazione.

OB. 6 Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio

ATTIVITÀ:

- A6.1 **Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze con/in realtà territoriali, quali università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali.
- A6.2 **Riunioni** di equipe per fini di socializzazione, confronto e scambio di esperienze, con professionisti di ciascun Comune o degli enti Copromotori.

Collocazione Temporale delle Attività

(si assume come inizio del progetto Gennaio 2012)

- A1.1 Socializzazione dell'esperienza** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Intende procurare al giovane nuove occasioni di crescita e valorizzazione della persona, per cui ciclicamente ma per tutto l'anno segnerà il corso progettuale.
- A2.1 Accoglienza** - **Gennaio** (1 mese). Il primo giorno di avviamento al servizio sarà il momento in cui saranno concentrate tutte le energie per l'accoglienza dei volontari, ma è chiaro che ciò che tale attività rappresenta, cioè l'inserimento dei volontari nell'organizzazione dell'ente, si protrarrà inevitabilmente per tutto il mese.
- A2.2 Formazione** - **Gennaio** (1 mese). 120 ore di formazione, tra generale e specifica, possono essere concluse entro il primo mese, in modo che il volontario parta con l'attività pratica già con un bagaglio culturale a supporto.
- A2.3 Apprendimento delle abilità di base** - da **Febbraio** a **Marzo** (dal 2 al 3 mese). Subito dopo il periodo di formazione ci vorranno un paio di mesi affinché il volontario possa sentirsi sufficientemente preparato ad affrontare il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.
- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione** di giovani con minori opportunità - da **Gennaio** a **Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Rappresentano azioni specifiche di valorizzazione dei giovani con minori opportunità che è necessario attivare sin dal periodo di formazione e protrarre fino a conclusione del progetto (vedi **scheda 8.5**).
- A4.1 Attivazione numero verde** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Sin dall'inizio dell'attività pratica l'attivazione del numero verde rappresenta un punto di contatto coi cittadini che è bene mantenere fino alla fine del progetto.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - da **Febbraio** a **Settembre** (dal 2 al 9 mese). È un'attività da svolgere in massima parte in sede, da svolgere nel periodo iniziale e continuare per tutta l'estate in cui maggiormente sono concentrate le manifestazioni culturali.
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 1 al 9 mese). Per dare visibilità agli eventi maggiori soprattutto in primavera ed estate;
- A4.4 Esposizione di locandine** - da **Marzo** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Adatta alle esigenze di dialogo con la popolazione in qualunque periodo dell'anno, da iniziare dopo un breve periodo di preparazione e concludere a fine progetto.
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - da **Aprile** ad **Ottobre** (dal 4 al 10 mese). Dopo tre mesi di preparazione, il mese di aprile è il più adatto, anche per l'arrivo del bel tempo, ad iniziare nei quartieri, nelle scuole, nei luoghi pubblici, le campagne di

sensibilizzazione, informazione e promozione del servizio civile.

- A4.6 Apertura Info-POINT** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 4 al 9 mese). Il periodo è il più indicato sia per la massima concentrazione di manifestazioni popolari, sia per il bel tempo che consente di utilizzare questo strumento mobile di massima visibilità nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle università, ecc.
- A4.7 Indagine sociale** - da **Maggio** a **Dicembre** (dal 5 al 12 mese). Dopo quattro mesi dall'inizio del progetto, molto lavoro è stato svolto ed è bene iniziare ad interrogarsi su ciò che la popolazione percepisce, su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente e come. Ciclicamente è un'attività che durerà fino a conclusione del progetto.
- A4.8 Pubblicazione su internet** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Subito dopo la formazione fino alla conclusione del progetto, per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di attività, risultati di ricerche, bilancio e valutazione del progetto.
- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - da **Marzo** a **Novembre** (dal 3 al 11 mese). È un'attività che occuperà i volontari per un largo periodo dell'anno a partire da subito dopo aver acquisito le prime conoscenze pratiche fino a novembre. Nell'ultimo mese rimarranno le attività principali e di valutazione finale.
- A5.2 Apertura alla fruizione di beni naturalistici** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 4 al 9 mese). Apertura dei parchi, delle aree verdi, organizzazione di passeggiate ecologiche, attivazione di percorsi e itinerari naturalistici, necessariamente va fatta nel periodo di bel tempo e soprattutto nel periodo estivo in cui maggiore è la presenza anche di escursionisti e visitatori esterni.
- A5.3 Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - da **Maggio** a **Settembre** (dal 5 al 9 mese). Dal mese di maggio si iniziano a preparare le manifestazioni popolari che si terranno poi da luglio fino a settembre, per cui questo è il periodo in cui bisognerà intensificare le azioni di salvaguardia e tutela delle aree che sicuramente vedranno aumentata la loro frequentazione.
- A5.4 Vigilanza e segnalazione** - da **Aprile** a **Ottobre** (dal 4 al 10 mese). È il periodo di attività all'esterno per cui il volontario collateralmente potrà svolgere anche questa attività, per così dire *di servizio*.
- A6.1 Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze - da **Aprile** a **Dicembre** (dal 4 al 12 mese). Subito dopo la prima esperienza di servizio, trimestralmente, tranne il periodo estivo di maggiore concentrazione delle ferie, fino a conclusione del progetto, poiché è indubbiamente un'attività di grande valore per la crescita personale.
- A6.2 Riunioni** di equipe - da **Aprile** a **Dicembre** (dal 4 al 12). Ha la stessa valenza dell'attività precedente (A6.1) e ha quindi le stesse necessità temporali di attuazione.

Diagramma di GANTT
(si assume come inizio del progetto Gennaio 2012)

		Mese											
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Attività	A1.1												
	A2.1												
	A2.2												
	A2.3												
	A3.1												
	A4.1												
	A4.2												
	A4.3												
	A4.4												
	A4.5												
	A4.6												
	A4.7												
	A4.8												
	A5.1												
	A5.2												
	A5.3												
	A5.4												
	A6.1												
	A6.2												

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

ATTIVITÀ:

PROFESSIONALITÀ:

A1.1 <u>Socializzazione</u> dell'esperienza.	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la crescita della persona, l'inserimento ed il lavoro in gruppo, l'Ente metterà a disposizione 1 TUTOR con laurea in materie psicologiche o sociali.
A2.1 <u>Accoglienza</u>	
A2.2 <u>Formazione</u>	
A2.3 <u>Apprendimento</u> delle abilità di base	
A3.1 <u>Attività specifiche</u> atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità	
A4.1 <u>Attivazione</u> numero verde	Per questo gruppo di attività, in cui importante è l'esperienza grafica, l'esperienza tecnica, la conoscenza della comunità dove si cerca di incidere, i Comuni e la Provincia metteranno ciascuno come
A4.2 <u>Preparazione</u> materiale informativo e promozionale	
A4.3 <u>Affissione</u> di manifesti, striscioni stradali con figure 3D	
A4.4 <u>Esposizione</u> di locandine	

A4.5 <u>Divulgazione di materiale informativo</u> su carta (pieghevoli, libretti)	referente 1 Impiegato dell'ufficio tecnico (architetto o geometra o informatico), gli enti copromotori come l'Università Kore, il CE.SI.S. SpA e il Collegio dei Geometri metteranno a disposizione 1 referente ciascuno (come da convenzioni allegate: kore punto 5, Cesis Spa punto 2, collegio geometri punto 4).
A4.6 <u>Apertura Info-POINT</u>	
A4.7 <u>Indagine sociale</u>	
A4.8 <u>Pubblicazione su internet</u>	

A5.1 <u>Raccolta e aggiornamento dei dati</u> riguardanti i beni ambientali	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la conoscenza tecnica del settore in cui si realizza il progetto, i Comuni e la Provincia metteranno ciascuno come referente 1 impiegato dell'ufficio tecnico/ambiente (Agronomo o Ingegnere o Geometra)
A5.2 <u>Apertura alla fruizione dei beni</u> naturalistici	
A5.3 <u>Supporto alla salvaguardia dei parchi</u> e delle aree verdi	
A5.4 <u>Vigilanza e segnalazione</u>	

A6.1 <u>Incontri</u> di raccordo e conoscenza di altre esperienze	Università Kore, CE.SI.S. SpA e Collegio dei Geometri metteranno a disposizione 1 referente ciascuno (come da convenzioni allegate: kore punto 5, Cesis Spa punto 2, collegio geometri punto 4).
A6.2 <u>Riunioni</u> di equipe	

Bilancio finale di esperienza	1 funzionario dell'ente attuatore.
--------------------------------------	--

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

ATTIVITÀ:

RUOLO:

- A1.1 **Socializzazione dell'esperienza** - il ruolo del volontario è quello di socializzare le esperienze vissute, le modalità di svolgimento dei compiti assegnati, le difficoltà riscontrate, comunicare eventuali osservazioni su come poter migliorare o come non incorrere in errori, ascoltare le esperienze e le impressioni altrui, soprattutto degli Olp, dei professionisti presenti, cercando da questo di trarne giovamento per se e per il gruppo di lavoro.

- A2.1 Accoglienza** - il volontario prenderà conoscenza dell'organizzazione dell'ente attuatore e cercherà di individuare, insieme all'Olp, le strutture e le figure professionali che potranno supportarlo nell'espletamento del servizio, cercherà gradatamente di integrarsi nell'organizzazione dell'ente.
- A2.2 Formazione** - il volontario svolgerà le attività formative in un contesto di tecniche non formali che gli consentiranno di acquisire le competenze teoriche per poter svolgere il servizio civile nella logica del gruppo.
- A2.3 Apprendimento delle abilità di base** - è per il volontario l'acquisizione di esperienza pratica, nel senso che inizierà a svolgere il servizio, mettendo in pratica ciò che ha appreso teoricamente, e, facendo, acquisirà padronanza nell'utilizzo di metodologie e procedure di lavoro, mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, cioè acquisirà la capacità di intervento autonomo con efficacia.
- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità** - il ruolo del volontario sarà quello di vivere il servizio con azioni di sviluppo della risorsa umana, di rafforzamento delle motivazioni, di formazione del gruppo, di relazione col gruppo e nel gruppo, meglio descritte nella **scheda 8.5**.
- A4.1 Attivazione numero verde** - il ruolo è quello di interloquire con l'utenza tramite il telefono, di mantenere un contatto costante con i cittadini e di fungere da punto di riferimento, per informare, acquisire esigenze, proposte operative, segnalazioni.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - è un lavoro svolto essenzialmente in sede. Il ruolo del volontario è quello di programmare gli interventi di sensibilizzazione e promozione del progetto e del servizio civile, di preparare personalmente il materiale promozionale (locandine, libretti, manifesti, questionari) necessario alle campagne di sensibilizzazione e all'indagine sociale (info-point, interviste) utilizzando le risorse tecniche messe a disposizione dall'ente.
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - il volontario partecipa alla promozione degli avvenimenti più importanti, passeggiate ecologiche, escursioni, itinerari natura, dove è necessario utilizzare strumenti promozionali di grande impatto visivo, e collabora praticamente alla preparazione dei manifesti e alla loro affissione.
- A4.4 Esposizione di locandine** - più adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti. Il volontario partecipa alla preparazione e alla divulgazione delle locandine.
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - il volontario avrà il ruolo di preparare e diffondere il materiale informativo nei quartieri (campagne di sensibilizzazione), nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali, nelle parrocchie, nell'università.
- A4.6 Apertura Info-POINT** - nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nell'università, nelle parrocchie, il ruolo del volontario è quello di dare visibilità all'evento "Ambiente Erei" e al servizio civile tramite una struttura mobile, con compiti di fornire informazioni dirette ai

cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito. L'attività sarà svolta anche in collaborazione con gli enti copromotori e le associazioni locali interessate.

- A4.7 Indagine sociale** - il ruolo dei volontari è quello di preparare i questionari e, insieme all'Olp, di programmare le indagini e discuterne gli esiti. Un ruolo importante potranno avere gli enti copromotori sia in fase di preparazione, sia in fase di valutazione
- A4.8 Pubblicazione su internet** - il ruolo dei volontari è quello di familiarizzare con le tecniche di pubblicazione su web, preparare il testo da pubblicare e affidarlo a personale specializzato dell'ente per essere trasformato in pagina web da pubblicare su internet
- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni ambientali - il volontario sarà impiegato nella raccolta di dati, foto, articoli di giornale, opinioni, e quant'altro utile ad aggiornare i dati in possesso degli uffici comunali, compresa la mappatura delle aree urbane da sottoporre a salvaguardia e tutela, le caratteristiche naturalistiche, le situazioni di fatto, le azioni da intraprendere.
- A5.2 Apertura alla fruizione dei beni naturalistici** - il volontario, seguito dall'Olp e in collaborazione alle figure professionali del comune, avrà il ruolo importante di individuare percorsi naturalistici, contribuirà a mantenere aperti i parchi cittadine e le aree verdi, promuoverà l'organizzazione di passeggiate ecologiche e di guida nelle oasi del parco dei nebrodi;
- A5.3 Supporto alla salvaguardia dei parchi e delle aree verdi** - il volontario avrà un ruolo di supporto con attività informative e promozionali, ma anche di soggetto protagonista con il coinvolgimento della scuola, delle associazioni ambientaliste, in proiezioni di video e diapositive, in uscite finalizzate all'osservazione degli ambienti naturali, della flora, della fauna. Il volontario contribuirà alla rilevazione di dati utili, particolarità gestionali e organizzative, opinioni sull'evento, novità del settore.
- A5.4 Vigilanza e segnalazione** - il ruolo svolto dai volontari sarà quello di osservare la presenza di eventuali cause di degrado, di danneggiamenti, di diminuzione delle normali condizioni di sicurezza, nelle vie e nei parchi urbani, di prendere nota delle osservazioni fatte, di consegnare eventuali annotazioni all'Olp che si occuperà di inoltrarli agli uffici competenti.
- A6.1 Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze - i volontari con cadenza trimestrale effettueranno degli incontri di raccordo, con altre realtà territoriali, università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali, in cui confronteranno ciò che hanno fatto ed appreso con quello che altri enti e istituzioni fanno, ma soprattutto confronteranno le metodologie applicate con quelle applicate e consigliate da enti specializzati nel settore d'intervento del progetto.
- A6.2 Riunioni** di equipe - soprattutto con professionisti dell'ente o/e dei copromotori consentiranno ai volontari di essere soggetti consapevoli dell'attività svolta, avendo modo di acquisire suggerimenti utili da personale professionalmente preparato. Il ruolo dei volontari sarà quello di confrontarsi, acquisire suggerimenti e sulla scorta di essi programmare il lavoro futuro.

8.4 Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.1) della crescita personale del giovane, di momenti di incontro e socializzazione dell'esperienza.

1. Momento di incontro tra i giovani dello stesso progetto.

Ogni fine settimana è previsto un incontro tra i giovani volontari dello stesso progetto inteso come momento essenziale di crescita personale, di riflessione in equipe con scambio e consolidamento delle esperienze maturate.

Ogni fine mese alla riunione prevista partecipano l'Olp e/o altri operatori professionali dell'Ente e dei coopromotori con cui si sono avute relazioni nell'ambito delle attività svolte.

2. Momento di incontro tra i giovani volontari del territorio.

Ogni trimestre è previsto un incontro tra i giovani volontari del territorio: giovani di progetti diversi, dello stesso ente e non, anche di altre associazioni, con la partecipazione o meno di operatori professionali di settore. Il fine è la maturazione di esperienze di confronto con altre realtà, la socializzazione di esperienze analoghe realizzate in settori diversi e vissute probabilmente con ottiche diverse.

3. Giornata del volontario del SCN.

A fine servizio (o nella fase finale) è prevista una giornata del volontario in servizio civile, intesa come momento di aggregazione, interscambio di esperienze e di crescita sociale di tutti i volontari del territorio. L'organizzazione della giornata costituirà per i **volontari del territorio** un'opportunità di confronto reciproco, di conoscenza e collaborazione. I volontari, nell'arco della giornata, saranno impegnati in attività di integrazione, alternati a momenti ludici, seguiti dal pranzo insieme e dalla condivisione di esperienze analoghe e/o diverse. Si realizzeranno supporti grafici, diapositive, relazioni ecc., che, in presenza delle figure istituzionali dell'ente attuatore e delle altre associazioni, a fine giornata verranno presentate alla cittadinanza, anche come presentazione del lavoro svolto in funzione della partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni.

8.5 Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.3) della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità.

A sostegno della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, oltre a prevedere attività di servizio accessibili a tutti, senza alcuna indicazione di requisiti culturali particolari o di abilità discriminanti per la partecipazione al progetto (**box 22**), l'Ente adotta azioni formative, di gestione e sviluppo delle risorse umane, coerenti con tale obiettivo e che per natura favoriscono l'integrazione:

❖ Azioni formative di carattere attivo:

Verranno impiegate prevalentemente **metodologie formative di carattere attivo**, alternando momenti di comunicazione, esercitazione, lavori di gruppo su compito, integrazioni esperienziali; il gruppo con le sue esperienze costituirà la principale risorsa di lavoro e di confronto.

Le strategie saranno mirate a valorizzare le risorse del singolo volontario in SCN, le sue capacità, l'impegno anche in particolari settori ed interessi poco esplorati.

❖ Azioni di gestione e sviluppo delle risorse umane:

Accoglienza dei volontari:

- discussioni guidate;
- momenti di confronto intergruppo.
- Comunicazione ecologica (metodo atto a coltivare le risorse di ogni persona, rispettare la diversità e nello stesso tempo mantenere una coesione globale in modo che le persone possano agire insieme per un obiettivo comune. Tenta di trovare un equilibrio tra bisogni individuali e crescita della totalità. Si analizza attraverso l'attivazione pratica e la simulazione di casi concreti: la critica costruttiva, la risoluzione dei conflitti, lo sviluppo dei progetti, la cooperazione, l'empatia corporea, la comunicazione non verbale.

Orientamento ed analisi dei bisogni:

- **Orientamento e apprendimento:** si alterneranno moduli da fruire in piena autonomia, secondo tempi e ritmi soggettivi, con moduli basati sull'**apprendimento collettivo**, in buona parte derivante dallo sviluppo di **comunità di apprendimento** capaci di generare attività collaborative svolte attraverso laboratori, workshop, ecc.
Le conoscenze prodotte saranno elaborate in equipe per una comune visione (**conoscenze collettive**) e secondo un confronto dialettico e costruttivo (**conoscenze connettive**), fonte di arricchimento e creatività.
- **Bisogni individuali e di gruppo:** si stimolerà l'adozione del metodo autobiografico fondato sull'incitamento al raccontarsi, sulla raccolta e sull'analisi di testi verbali o scritti che permettono di ricostruire la storia di sé. L'approccio autobiografico permetterà di analizzare la soggettività di chi racconta, lo stile cognitivo, le strategie di memoria, i modelli relazionali: ciò che interessa è far venir fuori la soggettività, l'identità del soggetto, non è importante sapere se quello che viene raccontato è vero, quanto, piuttosto, riflettere su che cosa il soggetto vuole dire di sé. Lo stimolo a raccontarsi e a riflettere su se stessi accomunerà le varie declinazioni operative, che si avvarranno di diversi linguaggi: scritto, orale, iconico, metaforico etc.

❖ Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

La metodologia adoperata per la risoluzione dei conflitti all'interno del gruppo si rifà alla logica del **Cooperative Learning**, considerato all'interno di un gruppo che lavora in stretta ed attiva collaborazione lo strumento formativo più potente in termini di interdipendenza positiva che crea interazione.

Strumenti:

- **Circle Time:** in gruppo i volontari si riuniscono per trovare soluzione a situazioni problematiche mediante un processo strutturato di "prolem solving". Questa tecnica permetterà di analizzare gli eventi dalla prospettiva di chi li vive, facilitando e arricchendo la comprensione del fenomeno oggetto di discussione;
L'attività di *circle time* consentirà al gruppo di divenire autonomo nella gestione dei conflitti e nella risoluzione dei problemi.

- **Giochi di ruolo** (Reality training o Role-play).
- **T-cart**: una strategia per rilevare ed attivare le abilità sociali del gruppo; è una vera e propria scheda strutturata dove da un lato si scrivono i nomi dei membri del gruppo e sull'altro i comportamenti richiesti o desiderati.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

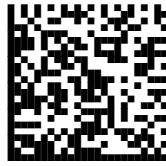





14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari saranno tenuti a:

1. Osservare la legge sulla privacy per tutte quelle informazioni di cui verranno a conoscenza nell'espletamento del servizio;
2. Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'Operatore Locale di Progetto e gli orari concordati;
4. Garantire flessibilità negli orari e, se necessario e l'ente lo riterrà opportuno, assicurare il servizio anche nei giorni festivi e/o nelle ore serali e/o notturne;
5. Firmare i registri di presenza o timbrare negli orologi marcatempo della sede presso cui si fa riferimento per lo svolgimento del servizio;
6. Ottemperare ad eventuali necessità ed urgenze comunicate anche verbalmente dall'Operatore locale di Progetto;
7. Agire in conformità all'ordinamento e alle direttive eventualmente impartite dell'Ente ove essi prestano servizio.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato			
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	
1	UFFICIO TECNICO LL.PP	CAPIZZI (ME)	PIAZZA UMBERTO I 10 98031 (PIANO:1, INTERNO:3)	107326	12	PRINCIPATO TROSSO CARMELO PRINCIPATO TROSSO LEONARDO GIUSEPPE	14/03/1955 06/11/1967	PRNCML55C14B660X PRNLRD67S06C351V	PALMIGIANO ARTURO	16/11/1969	PLMRTR69S16L448T	
2	UFFICIO PIANO TERRITORIALE E RISERVE NATURALI	ENNA (EN)	VIA VARISANO 4 94100 (PIANO:2, INTERNO:4)	107252	6	VITALE GIUSEPPE CLAUDIO	19/02/1959	VTLGPP59B19M011L	AMATA GIOVANNI	05/10/1957	MTAGNN57R05L448F	
3	UFFICIO SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO	ENNA (EN)	VIA GARIBALDI 2 94100 (PIANO:0, INTERNO:6)	107305	6	FERRIGNO LUCIO	06/03/1959	FRRLCU59C06D849H	AMATA GIOVANNI	05/10/1957	MTAGNN57R05L448F	
4	UFFICIO TECNICO COMUNALE	CALASCIBETTA (EN)	VIA CONTE RUGGERO 14 94010 (INTERNO:238)	107325	6	LIBRIZZI LUIGI ANGELO	10/03/1965	LBRLNG65C10B429G	AMATA GIOVANNI	05/10/1957	MTAGNN57R05L448F	
5	UFFICIO TECNICO-LL.PP.	CESARÒ (ME)	CORSO MARGHERITA 1 98033 (PALAZZINA:KISAR, PIANO:1, INTERNO:3)	107207	6	FRANCHINA SALVATORE	01/12/1966	FRNSVT66T01C568Q	PALMIGIANO ARTURO	16/11/1969	PLMRTR69S16L448T	
6	UFFICIO URBANISTICA	ASSORO (EN)	VIA CRISA 280 94010 (PIANO:1, INTERNO:15)	107335	6	GIUNTA MARIO	27/06/1958	GNTMRA58H27C342H	AMATA GIOVANNI	05/10/1957	MTAGNN57R05L448F	

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione (**in itinere**) volta a collegare il progetto alla comunità locale, ove i volontari prestano servizio, verrà svolta tramite le **azioni** e gli **strumenti** già descritti nella **sezione 8.1** (A4.1/A4.8) del presente progetto:

- **Manifesti, striscioni stradali, figure 3D**
- **Locandine**
- **Materiale informativo su carta** (pieghevoli, libretti)
- **Info-POINT** nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza

e con

- **Audit di customer satisfaction** e rilevazione del beneficio percepito dalla collettività, preparati e utilizzati dagli stessi volontari in servizio civile.

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata dall'Ente come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. La scelta fatta è stata quella di "**azioni permanenti**"

- Pubblicazione di tutte le maggiori novità riguardanti il servizio civile nazionale, le finalità, i benefici per la comunità;
- Pubblicazione dei progetti presentati, con note sugli obiettivi da conseguire, sui benefici che apporteranno, sulle competenze che acquisiranno i volontari (ex ante);
- Pubblicazione dei criteri di selezione (ex-ante);
- Pubblicazione degli esiti della selezione;
- Pubblicazione dei programmi, delle attività concluse e in corso di svolgimento, delle indagini sociali, degli eventi progettuali più importanti (in itinere);
- Pubblicazione del bilancio d'esperienza e degli esiti finali (ex-post);
- Pubblicazione delle valutazioni sul progetto e il suo impatto su destinatari e collettività, benefici apportati, attività e risultati ottenuti, eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli ottenuti, competenze acquisite dai volontari, propositi futuri (ex-post);
- Pubblicazione del rapporto annuale sul servizio civile (ex-post);

che raggiungono picchi più elevati nei periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari (ex-ante) e subito dopo la conclusione del progetto con la pubblicazione degli esiti e dei rapporti (ex-post), ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno. Particolare importanza viene data all'uso degli **strumenti informatici e telematici**, anche come collegamento tra l'ente e la comunità locale dove i volontari prestano servizio.

L'Ente ha già elaborato in proposito i seguenti **strumenti** informativi:

- i. Manifestino, depliant e volantino sul servizio civile nazionale volontario, che viene messo a disposizione presso tutte le sedi;
- ii. Partecipazione ad eventi particolari con *stand* ed info-point presidiati da

- proprio personale e da volontari in servizio;
- iii. Accoglienza permanente in orario di apertura per i giovani che chiedano informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica;
 - iv. Sollecitazione verso gli organi di informazione (televisioni locali, giornali) per la pubblicazione di articoli e la messa in onda di servizi televisivi;
 - v. Manifesti, striscioni stradali, figure 3D;
 - vi. Sito internet;

❖ **Valorizzazione di campagne di diffusione dei progetti**

In tale contesto di valorizzazione delle campagne di diffusione dei progetti, particolarmente utilizzati come **strumenti di comunicazione** e di informazione saranno:

- Articoli standard per periodici di enti locali e di associazioni culturali;
- Locandine e info-point rivolte alla comunità locale prima e al termine del periodo di selezione per informare sia sulle posizioni disponibili che sui risultati;
- Striscioni stradali e manifesti per la pubblicizzazione dell'evento;
- Sito internet per la pubblicazione dei progetti attraverso una puntuale descrizione degli stessi, del bilancio finale, del rapporto annuale;

I volontari, impiegheranno in tale attività, a turno, almeno una settimana al mese (**30 ore mensili**) per almeno 10 mesi (vedi **sezione 8.1** *collocazione temporale e diagramma di Gantt*, vedi attività **A4.x**).

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

Nota: il sistema già prevede, in linea con l'obiettivo di favorire la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, la riserva del 33% per i giovani con **bassa scolarità** e un punteggio aggiuntivo per i giovani in condizione di **disabilità** compatibile con le attività previste nel progetto.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64, e a quelli di:

- Predisposizione alle relazioni interpersonali;
- Doti di serietà, puntualità e precisione;

indispensabile viene ritenuto il seguente requisito:

Coscienza degli obblighi dei volontari durante il periodo di servizio civile.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Comune di Assoro:

Campagna di pubblicizzazione del progetto:	€ 700,00
Uniforme di servizio (est./inv.) per volontari + oip:	€ 1.200,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie):	€ 500,00
Uso di automezzi comunali e carburante:	€ 500,00
Progettazione e altre prestazioni professionali del progettista:	€ 1.500,00
Monitoraggio e altre prestazioni prof. del responsabile del monitoraggio:	€ 1.500,00
Selezione dei Volontari:	€ 1.500,00
Spese generali per la formazione (attrezzature, fotocopie, dispense, ecc.):	€ 500,00
Formazione generale (spese rimborsabili dall'UNSC):	€ 540,00
Formazione specifica:	€ 1.500,00
Spese d'indennizzo per le attività svolte da OLP:	€ 1.000,00
Spese per attività amministrative:	€ 500,00
Spese per attività informatiche:	€ 300,00

Comune di Calascibetta:

Campagna di pubblicizzazione del progetto:	€ 700,00
Uniforme di servizio (est./inv.) per volontari + oip:	€ 1.200,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie):	€ 500,00
Uso di automezzi comunali e carburante:	€ 500,00
Progettazione e altre prestazioni professionali del progettista:	€ 1.500,00
Monitoraggio e altre prestazioni prof. del responsabile del monitoraggio:	€ 1.500,00
Selezione dei Volontari:	€ 1.500,00
Spese generali per la formazione (attrezzature, fotocopie, dispense, ecc.):	€ 500,00
Formazione generale (spese rimborsabili dall'UNSC):	€ 540,00
Formazione specifica:	€ 1.500,00
Spese d'indennizzo per le attività svolte da OLP:	€ 1.000,00
Spese per attività amministrative:	€ 500,00
Spese per attività informatiche:	€ 300,00

Comune di Capizzi:

Campagna di pubblicizzazione del progetto:	€ 700,00
--	----------

Uniforme di servizio (est./inv.) per volontari + olp:	€ 1.200,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie):	€ 500,00
Uso di automezzi comunali e carburante:	€ 500,00
Progettazione e altre prestazioni professionali del progettista:	€ 1.500,00
Monitoraggio e altre prestazioni prof. del responsabile del monitoraggio:	€ 1.500,00
Selezione dei Volontari:	€ 1.500,00
Spese generali per la formazione (attrezzature, fotocopie, dispense, ecc.):	€ 500,00
Formazione generale (spese rimborsabili dall'UNSC):	€ 540,00
Formazione specifica:	€ 1.500,00
Spese d'indennizzo per le attività svolte da OLP:	€ 1.000,00
Spese per attività amministrative:	€ 500,00
Spese per attività informatiche:	€ 300,00
Comune di Cesarò:	
Campagna di pubblicizzazione del progetto:	€ 700,00
Uniforme di servizio (est./inv.) per volontari + olp:	€ 1.200,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie):	€ 500,00
Uso di automezzi comunali e carburante:	€ 500,00
Progettazione e altre prestazioni professionali del progettista:	€ 1.500,00
Monitoraggio e altre prestazioni prof. del responsabile del monitoraggio:	€ 1.500,00
Selezione dei Volontari:	€ 1.500,00
Spese generali per la formazione (attrezzature, fotocopie, dispense, ecc.):	€ 500,00
Formazione generale (spese rimborsabili dall'UNSC):	€ 540,00
Formazione specifica:	€ 1.500,00
Spese d'indennizzo per le attività svolte da OLP:	€ 1.000,00
Spese per attività amministrative:	€ 500,00
Spese per attività informatiche:	€ 300,00
Provincia di Enna:	
Campagna di pubblicizzazione del progetto:	€ 700,00
Uniforme di servizio (est./inv.) per volontari + olp:	€ 1.600,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie):	€ 600,00
Uso di automezzi comunali e carburante:	€ 500,00
Progettazione e altre prestazioni professionali del progettista:	€ 1.500,00
Monitoraggio e altre prestazioni prof. del responsabile del monitoraggio:	€ 2.500,00
Selezione dei Volontari:	€ 2.500,00
Spese generali per la formazione (attrezzature, fotocopie, dispense, ecc.):	€ 500,00
Formazione generale (spese rimborsabili dall'UNSC):	€ 1.080,00
Formazione specifica:	€ 2.500,00
Spese d'indennizzo per le attività svolte degli OLP:	€ 2.000,00
Spese per attività amministrative:	€ 500,00
Spese per attività informatiche:	€ 300,00
Totale risorse finanziarie aggiuntive:	€ 63.740,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- ✓ **Università degli Studi "Kore" di Enna.** È la quarta università della Sicilia. Venne istituita con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 settembre 2004 ed autorizzata a rilasciare titoli accademici aventi

valore legale con Decreto ministeriale n. 116 del 5 maggio 2005.

Attualmente l'università Kore è sede della Facoltà di Arti e Comunicazione, della Facoltà di Giurisprudenza, della Facoltà di Ingegneria e Architettura, della Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione, della Facoltà di Scienze Economiche e Sociali, della Facoltà di Scienze Motorie e del Benessere.

- ✓ **CE.SI.S. SpA di Enna** - ente profit. È una Società per azioni il cui scopo è quello di svolgere, per l'intera area dell'ennese, un ruolo di sostegno alla programmazione dello sviluppo locale, di promozione e di attuazione di programmi di investimento territoriale. Tra i suoi compiti la gestione di alcune esperienze di programmazione negoziata e comunitaria nonché di numerose esperienze di formazione e innovazione della PA e del sistema imprenditoriale locale. Il Cesis Spa ha quindi come missione la promozione e lo sviluppo della Provincia di Enna, nonché la gestione degli strumenti di programmazione negoziata necessari per migliorare le condizioni di sviluppo economico dell'area. La società è attualmente:

- Soggetto Responsabile del PATTO TERRITORIALE DI ENNA
- Soggetto Responsabile del PATTO PER L'AGRICOLTURA DI ENNA
- Soggetto di gestione dei PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI N.10 "Sinergie per Competere" e N.II "Turismo tra natura e archeologia"
- Agenzia di Sviluppo azioni di MARKETING TERRITORIALE E TURISTICO
- Soggetto accreditato per la FORMAZIONE e Aggiornamento nella Pubblica Amministrazione.

- ✓ **Collegio dei Geometri di Enna** - ente non profit. È un'associazione, istituita per legge, che riunisce tutti i professionisti geometri della provincia di Enna. Istituzionalmente al Collegio compete la tenuta dell'Albo Professionale e del registro dei Praticanti.

- ✓ **Collegio dei Geometri di Messina** - ente non profit. È l'associazione, istituita per legge, che riunisce tutti i professionisti geometri della provincia di Messina. Al Collegio compete la tenuta dell'Albo Professionale e del registro dei Praticanti.

NOTA: gli Enti Copromotori contribuiranno con un loro apporto concreto alla realizzazione del progetto così come da accordi allegati:

Vedasi convenzione allegata, punto 4, tra Ente e Università Kore

Vedasi convenzione allegata, punto 1, tra Ente e CESIS SpA

Vedasi convenzione allegata, punto 3, tra Ente e Collegio dei Geometri

Vedasi convenzione allegata, punto 3, tra Ente e Collegio dei Geometri di Messina

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per il conseguimento degli obiettivi di cui al box 7 e al fine di svolgere tutte le attività previste al box 8 della presente scheda, il Comune di Assoro, così come quello di Calascibetta, Capizzi, Cesarò ed Enna, metterà a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

1. Locale operativo attrezzato con equipaggiamento per escursioni, postazione telefonica, n. 2 telefoni cellulari, 1 binocolo;
2. Mappe territoriali, opuscoli e guide illustrate sui siti di interesse naturalistico, riviste e periodici d'informazione;

3. Un locale riunioni da adibire alla vita comunitaria, di gruppo, per le attività di socializzazione dell'esperienza di cui alla **scheda 8.4**, per gli incontri di monitoraggio, per gli incontri con altri operatori dell'ente o esperti di altre realtà territoriali;
4. Una postazione informatica con collegamento internet, stampante e fax;
5. Un collegamento telefonico da adibire a **numero verde** per le attività già descritte di collegamento con la cittadinanza;
6. Software per la realizzazione di materiale promozionale ed informativo;
7. Materiale di cartoleria per l'abbozzo di opuscoli, manifesti e volantini.
8. Accessori mobili per l'allestimento di Info-Point: tavoli, sedie, copertura ad ombrello;
9. Automezzi per le necessità di servizio e per le attività ambulanti (campagne informative, sopralluoghi, info-point, ecc.);
10. Block notes, penne, fotocamera, per l'attività di raccolta dati, annotazioni, opinioni, appunti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università "Kore" di Enna attribuisce fino a **n. 9 crediti formativi** ai volontari che svolgono il servizio civile presso l'ente proponente.

Vedasi convenzione allegata, punto 1 e 2, tra Ente ed Università "Kore".

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

1. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal Collegio dei Geometri di Enna. e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**

Vedasi convenzione allegata, punto 1 e 2, tra Ente e Collegio dei Geometri

2. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal Collegio dei Geometri di Messina. e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**

Vedasi convenzione, punto 1 e 2, tra Ente e Collegio dei Geometri di Messina.

3. Il servizio civile svolto è equiparato dall'Università "Kore" di Enna **ai tirocini e/o alle attività formative**, a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art.10, comma 1, del D.M. 509/1999, che infine danno diritto fino a n. 9 crediti formativi.

Vedasi convenzione allegata, punto 1 e 2, tra Ente e Università “Kore”.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio sono quelle relative alla figura di **operatore socio-ambientale** ed in particolare quelle riguardanti:

- ✓ **Rapporto uomo-natura;**
- ✓ **Gli ecosistemi;**
- ✓ **Flora e fauna del Comprensorio dei Nebrodi e delle riserve naturali;**
- ✓ **Ecologia;**
- ✓ **Aspetti naturalistici del territorio.**

oltre, naturalmente, a quelle maturate in ragione dell'inserimento nella struttura organizzata dell'Ente e dei copromotori.

Le competenze acquisite saranno **CERTIFICATE** ai fini del curriculum vitae:

- 1) dall'Ente proponente il progetto;
- 2) dall'Università KORE di Enna, ente copromotore del progetto;
- 3) dal Ce.Si.S. SpA di Enna, ente copromotore del progetto;
- 4) dal Collegio dei Geometri di Enna, ente copromotore del progetto;
- 5) dal Collegio dei Geometri di Messina, ente copromotore del progetto;

e **RICONOSCIUTE:**

- 1) dall'Ente proponente il progetto;
- 2) dall'Università KORE di Enna, ente copromotore del progetto;
- 3) dal Ce.Si.S. SpA di Enna, ente copromotore del progetto;
- 4) dal Collegio dei Geometri di Enna, ente copromotore del progetto;
- 5) dal Collegio dei Geometri di Messina, ente copromotore del progetto;

Vedasi convenzione allegata, punto 6, tra Ente e Università Kore

Vedasi convenzione allegata, punto 3, tra Ente e CESIS SpA

Vedasi convenzione allegata, punto 5, tra Ente e Collegio dei Geometri di Enna

Vedasi convenzione allegata, punto 5, tra Ente e Collegio dei Geometri di Messina

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Assoro (En) - nella sede di realizzazione del progetto;

Comune di Calascibetta (En) - nella sede di realizzazione del progetto;
Comune di Capizzi (Me) - nella sede di realizzazione del progetto;
Comune di Cesarò (Me) - nella sede di realizzazione del progetto;
Provincia di Enna - nella sede di realizzazione del progetto.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, con i formatori accreditati da ciascun Ente.

Inoltre ci si avvale di esperti delle materie trattate. I nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verrà allegato il loro curriculum vitae.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- Favorire un buon clima di gruppo;
- Creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio interpersonale;
- Fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgano tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita sociale.

Le tecniche e le metodologie di realizzazione previste sono:

1. **Lezioni frontali** con l'ausilio di strumenti per l'esposizione grafica dei concetti;
2. **Dinamiche non formali** con l'ausilio di tecniche quali la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training; e di tecniche di apprendimento delle dinamiche riconducibili alle relazioni in gruppo e di gruppo.

33) *Contenuti della formazione:*

Per la formazione generale l'Ente adotta le Linee Guida del SCN con moduli e monte ore così suddiviso:	
1. L'identità del gruppo in formazione	ore 5
- le relazioni di gruppo e nel gruppo; - la comunicazione nei gruppi; - la cooperazione nei gruppi.	
2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale	ore 5
- la storia dell'obiezione di coscienza; - dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN; - identità del SCN.	
3. Il dovere di difesa della Patria	ore 2
- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione; - SCN e promozione della Pace.	
4. La difesa civile non armata e non violenta	ore 3
- la difesa civile non armata e non violenta; - mediazione e gestione non violenta dei conflitti; - la non violenza e l'educazione alla pace.	
5. La protezione civile	ore 5
- conoscenza, prevenzione e difesa del territorio; - centro operativo, mappe e cartografia; - piani di intervento, di allertamento e di evacuazione.	
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza	ore 5
- terzo settore e sussidiarietà; - democrazia possibile e partecipata; - disagio e meccanismi di marginalizzazione.	
7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	ore 5
- La legge 64/01 e le normative di attuazione; - le associazioni di volontariato.	
8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico	ore 2
- normativa vigente e carta di impegno etico; - decreto 6-2-2009 doveri degli enti di SCN.	
9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile	ore 3
- decreto 4-2-2009 disciplina dei rapporti tra enti e volontari.	
10. Presentazione dell'Ente proponente	ore 5
- Gli enti locali: i comuni e le province; - Statuto, amministrazione ed aree funzionali; - I servizi sociali, tecnici, amministrativi, di vigilanza.	
11. Il lavoro per progetti	ore 5
- metodologia di lavoro e approccio alla progettazione; - percorso logico e ciclo progettuale; - pianificazione e programmazione temporale delle attività; - coerenza progettuale e valutazione degli esiti; - bilancio d'esperienza e crescita umana dei volontari.	

34) *Durata:*

Totale	ore 45
---------------	---------------

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune di Assoro (En) - nella sede di realizzazione del progetto;
Comune di Calascibetta (En) - nella sede di realizzazione del progetto;
Comune di Capizzi (Me) - nella sede di realizzazione del progetto;
Comune di Cesarò (Me) - nella sede di realizzazione del progetto;
Provincia di Enna - nella sede di realizzazione del progetto.

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. **CANTAGALLO Patrizia** nata il 16/09/1977 a Troina (En);
2. **AMATA Paola** nata il 04/02/1981 a Catania (Ct);
3. **PLUMARI Andrea** nato il 19/10/1964 a Troina (En);
4. **CALABRESE Grazia**, nata il 01/12/1982 a Enna (En);
5. **GIUNTA MARIO**, nato il 27/06/1958 a Enna (En);
6. **LIBRIZZI Luigi Angelo**, nato il 10/03/1965 a Caltanissetta (CI);
7. **PRINCIPATO TROSSO Leonardo Giuseppe** nato il 06/11/1967 a Catania;
8. **FRANCHINA Salvatore**, nato il 01/12/1966 a Cesarò (Me);
9. **VITALE GIUSEPPE Claudio**, nato il 19/02/1959 a Villarosa (En);
10. **FERRIGNO Lucio** nato il 06/03/1959 a Gagliano Castelferrato (En).

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Titoli di studio, **esperienza pluriennale** nel settore e docenze nelle materie inerenti l'area di intervento del progetto:

1. **CANTAGALLO Patrizia**, **Laurea in scienze dell'educazione**, è esperta in psicologia e dinamica dei gruppi;
2. **AMATA Paola**, **Laurea in Scienze Sociali, laurea specialistica in Management dei Servizi Sociali**, esperta nei processi di inter-relazione tra gruppi formali ed informali;
3. **PLUMARI Andrea**, **Geometra**, è informatore medico scientifico ed esperto in tecniche di comunicazione;
4. **CALABRESE Grazia**, **Laurea in Scienze della Comunicazione, laurea specialistica** in comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità.

5. **GIUNTA MARIO, diploma di Geometra**, esperto conoscitore del territorio e delle risorse naturalistiche;
6. **LIBRIZZI Luigi Angelo**, dipendente del comune di Calascibetta, esperto nel contesto ambientale;
7. **PRINCIPATO TROSSO Leonardo Giuseppe, Architetto**, docente di materie tecniche, adesso Sindaco del Comune di Capizzi (Me);
8. **FRANCHINA Salvatore**, è dipendente del Comune di Cesarò (Me) esperto nella gestione territoriale e nella conoscenza ambientale;
9. **VITALE GIUSEPPE Claudio, Laurea in Pianificazione Territoriale ed urbanistica**, è funzionario della Provincia di Enna, responsabile del servizio di pianificazione territoriale e gestione delle riserve naturali;
10. **FERRIGNO Lucio, Laurea in Scienze agrarie**, è funzionario della Provincia di Enna, responsabile del servizio tutela del territorio - osservatorio rifiuti.

Vedasi curricula allegati.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica somministrata tramite moduli formativi elaborati da formatori con esperienza pluriennale nel settore, con tecniche e metodologie collaudate, è rappresentata per **oltre il 70%** del monte ore previsto da:

1. **Lezioni frontali** con l'ausilio di strumenti per l'esposizione grafica dei concetti;
2. **Dinamiche non formali** con l'ausilio di tecniche quali la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training; e di tecniche di apprendimento delle dinamiche riconducibili alle relazioni in gruppo e di gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 - Dinamiche di gruppo:

- | | |
|---|--------------|
| <p>1) Il gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura del gruppo - I meccanismi di regolazione del gruppo - Le dinamiche del gruppo
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali) | <p>ore 5</p> |
| <p>2) Caratteri delle dinamiche di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tensione, motivazione e apprendimento nel gruppo - Le dinamiche sociali all'interno del gruppo - Reciprocità delle relazioni
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali) | <p>ore 5</p> |

Modulo 2 - Processi di comunicazione:

- 3) **Teoria della comunicazione** ore 5
- Modelli di interazione e meta-comunicazione
 - Teoria della comunicazione (feedback), psicodinamica
 - Gli assiomi della comunicazione
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)
- 4) **Tecniche di comunicazione** ore 10
- Le logiche fondamentali
 - I segnali analogici
 - I vincoli della comunicazione
 - Il linguaggio non verbale
 - La comunicazione persuasiva
 - Domandare, ascoltare, farsi capire
 - Stile relazionale
 - Il ricalco
(formatore: Plumari - Calabrese)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

Modulo 3 - Sistemi territoriali e ambientali

- 5) **Il territorio e l'ambiente** ore 15
- Analisi del territorio ed educazione ambientale
 - Come vivere nella natura e rapporto uomo-natura
 - Cos'è un ecosistema
(formatore: Giunta - Librizzi - Vitale)
(metodologia: lezioni frontali)
- 1) **La flora e la fauna** ore 25
- Areale di distribuzione: dove vivono le specie
 - La flora del demanio comunale: bosco e sottobosco
 - La tutela della fauna
 - Le successioni ecologiche
 - I pascoli montani
(formatore: Principato - Franchina - Ferrigno)
(metodologia: lezioni frontali)
- 2) **Attività specifiche d'impiego e tirocinio** ore 10
- (formatori: Giunta, Librizzi, Vitale, Principato, Franchina, Ferrigno)
(metodologia: simulazione e applicazione pratica)

41) *Durata:*

Totale	ore 75
---------------	---------------

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

43) *Bilancio di esperienza:*

Per il **Bilancio di Esperienza** individuale l'Ente adotta il sistema e la scheda proposte dall'Ufficio Regionale, D.A. 6/S5° del 13/01/2010.

La finalità è quella di aiutare il giovane a costruire un progetto personale partendo dai cambiamenti prodotti dall'anno di esperienza nel servizio civile.

La persona che avrà cura di svolgere questa attività è il Responsabile del Servizio Civile dell'Ente: PALMIGIANO ARTURO.

L'Associazione Erei lo incarica di svolgere questo delicato ed importante compito, sia perché nella qualità di responsabile del servizio civile rappresenta un riferimento essenziale nelle relazioni tra Associazione e i settori organizzativi degli Enti associati, per cui avrà modo di conoscere e farsi conoscere dai giovani in servizio civile, sia perché in possesso delle necessarie qualità umane e tecniche, nonché l'esperienza necessaria al buon esito dell'incarico.

Per tale incarico sarà coadiuvato dagli OLP.

Enna, 23/03/2011

Il Responsabile legale dell'Ente

Amata Giovanni

